

Balestri Angelo, da Ulisse e Rosa Tommaselli; n. il 14/9/1899 a Bazzano; ivi residente nel 1943. 2^a elementare. Operaio. Aggredito e bastonato più volte dai fascisti, subì, dal 1921 in poi, numerosi arresti preventivi per misure di pubblica sicurezza. Arrestato nel 1929 e deferito alla Commissione provinciale, fu condannato a 2 anni di ammonizione. Venne arrestato con un gruppo di compagni nel marzo 1930 e accusato di associazione sovversiva per l'attività svolta nell'organizzazione comunista di Bazzano. Con sentenza del 19/5/30 fu prosciolto per non luogo a procedere.

Balestri Arduino, da Pietro; n. il 23/3/1922 a Savigno. Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. Colono. Riconosciuto benemerito.

Balestri Gino, da Angelo e Marina Zambonini; n. il 10/1/1927 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Carrettiere. Militò nella 65^a brg Tabacchi della 2^a div Modena Pianura. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

Balestri Gino, «Nino», da Ulisse e Rosa Tommaselli; n. 1^a/11/1901 a Bazzano. Operaio edile. Anarchico. Perseguitato politico in Italia, subì arresti e condanne. Espatriò in Francia nel 1924. Espulso dalla Francia per attività politica, passò in Algeria, ad Orano. Nel novembre 1936, raggiunse la Spagna via mare. Appartenne alla Colonna italiana e partecipò ai combattimenti di Almudevar, di Huesca e nel Carrascal. Lasciò la Spagna nel settembre 1937. Rastrellato a Parigi dai tedeschi, fu inviato nel campo di lavoro di Lublino in Polonia. Da qui evase, con altri, nel 1943. Rientrò in Francia ove visse clandestinamente ad Arcachon ed ebbe contatti con la Resistenza. [AR]

Balestri Giuseppe, «Lampo», da Arrigo e Anna Monesi; n. il 3/5/1919 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Prestò servizio militare in aeronautica dal 15/1/40 all'8/9/43. Militò con funzioni di commissario politico nei btgg Sozzi e Artioli della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Bazzano. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Balestri Luigi, da Pietro e Anselma Anderlini; n. il 28/11/1920 a Savignano sul Panaro (MO). Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. Colono. Prestò servizio militare in Jugoslavia dall'1/9/41 all'8/9/43. Militò nel btg Artioli della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Riconosciuto partigiano dal 22/4/44 alla Liberazione.

Balestri Maria, da Ulisse e Rosa Tomaselli; n. il 6/4/1903 a Bazzano. Operaia. Anarchica. Nel 1923 emigrò in Francia, dove fu sottoposta a controlli perché sorella dell'antifascista Gino* e perché gestiva un bar frequentato da antifascisti. L'8/1/41, quando rientrò in Italia, venne arrestata e rilasciata il 28/1, dopo essere stata diffidata. Il 22/1/43 si trasferì a Reggio Emilia e nella sua pratica fu annotato: «È vigilata» .[O]

Balestri Mario, da Clemente. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota dal 15/9/43 alla Liberazione.

Balestri Pietro, da Alfredo e Anella Raspadori; n. il 29/3/1911 a Bologna. Muratore. Iscritto al PCI. Il 3/9/32 fu arrestato per attività antifascista e liberato il 12/11, a seguito della concessione dell'amnistia per il decennale fascista. Il 18/1/43 nella sua pratica fu annotato: «Non ha dato finoggi prove di ravvedimento. Viene vigilato». [O]

Balestri Sergio, da Gualtiero e Aldina Tacconi; n. l'8/8/1923 a Crespellano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare negli autieri dal 24/11/42 al 10/8/43. Riconosciuto benemerito.

Balestri Vinicio, da Primo e Maria Martini; n. il 15/9/1922 a Iolanda di Savoia (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Prestò servizio militare in artiglieria nel 1942. Nel corso della lotta di

liberazione fu attivo nelle valli di Comacchio (FE). Riconosciuto partigiano.

Balestri Vladimiro, da Luigi; n. il 10/10/1919 a Monte S. Pietro. Riconosciuto benemerito.

Balestrieri Luigi, «Gino», da Francesco e Tosca Fontana; n. il 2/1/1921 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico nelle ferrovie dello stato. Prestò servizio militare in aeronautica dal 29/5/41 all'8/9/43 col grado di aviere. Fu attivo nel 1° btg Busi della 1ª brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto patriota dall'1/1/45 alla Liberazione.

Baletti Giuseppe, da Enrico e Tersilia Maini; n. il 19/3/1922 a Galliera; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare in fanteria dal gennaio 1943 all'8/9/43. Militò con funzioni di capo squadra nel btg Lucarelli della 2ª brg Paolo Garibaldi e fu attivo a Galliera. Ferito ad una gamba. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Baletti Ugo, da Luigi; n. il 24/7/1899 a Baricella; ivi residente nel 1943. Fu attivo nella 4ª brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/11/43 alla Liberazione.

Ballacci Dino, da Virginio; n. il 24/5/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. Partecipò alla Resistenza nel Friuli militando nella 5ª brg Osoppo. Riconosciuto partigiano dal 5/7/44 alla Liberazione.

Ballandi Alido, da Fernando e Laura Garuti; n. il 9/2/1926 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Riconosciuto benemerito.

Ballandi Enzo, «Aurelio», da Primo e Nerina Zambonelli; n. il 13/10/1922 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria dal 13/1/42 all'8/9/43. Militò nel btg Tampellini della 2ª brg Paolo Garibaldi con il grado di vice comandante di compagnia. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

Ballandi Mario, «Azzo», da Armando ed Ermelinda Zarri; n. l'1/10/1924 a S. Giorgio di Piano. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico. Militò nel 4° btg Pinardi della 1ª brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

Ballandi Natalina, da Augusto e Generosa Malaguti; n. il 30/12/1921 a Ferrara. Nel 1943 residente a Minerbio. Colona. 3ª elementare. Militò nel btg Oriente della 4ª brg Venturoli Garibaldi ed operò a Minerbio. Riconosciuta partigiana dall'1/10/44 alla Liberazione.

Ballani Bruna, da Francesco; n. il 14/7/1928 a Galliera; ivi residente nel 1943. Fu attiva nella 2ª brg Paolo Garibaldi. Riconosciuta patriota dall'ottobre 1944 alla Liberazione.

Ballanti Alfredo, da Augusto e Luigia Lambertini; n. il 7/5/1888 a S. Giorgio di Piano. Fornaio. Anarchico. Per la sua attività politica venne segnalato nel 1913. Subì controlli sino al 22/6/38, quando fu radiato dall'elenco dei sovversivi.[O]

Ballanti Giorgio, da Luigi e Luigia Alzani; n. il 3/3/1900 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di scuola media inferiore. Ferroviere. Iscritto al PSI dal 1915. Prestò servizio militare in fanteria dal 1917 al 1920. Per la sua attività politica nel 1921 venne aggredito e bastonato a sangue dai fascisti, mentre stava uscendo dalla ferrovia Veneta dove lavorava. Lasciato a terra dai fascisti, che impedirono ai compagni di lavoro di soccorrerlo, vi rimase parecchio tempo sino a quando intervenne un ufficiale dell'esercito. Rappresentò il PSI nel CLN della zona della Libia (Bologna). Riconosciuto benemerito. Fu designato dal PSI a fare parte del primo consiglio comunale di Bologna, nominato dal CLN e dal governo alleato (AMG). [O]

Ballanti Libero, «Pippo», da Giovanni e Concetta Negroni; n. il 6/9/1920 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bidello. Prestò servizio militare in sussistenza dal 1940 al 1941. Militò nel 2° btg Giacomo della 1ª brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

Ballanti Luigi, da Maurizio e Violante Francesconi; n. il 14/1/1881 a Bologna. Ferroviere. Iscritto al PSI. Il 20/6/23 fu licenziato dalle FS, per motivi politici, con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». [O]

Ballanti Oliviero, «Tom», da Alfonso e Maria Grandini; n. il 19/8/1922 a Bologna; ivi residente nel 1943. Falegname. Militò in una brg della div Modena ed operò a Sestola (MO) dove cadde in combattimento l'11/8/1944. Riconosciuto partigiano dal 20/6/44 all'11/8/44.

Ballanti Raffaele, «Bersagliere», da Giulio ed Elvira Serra; n. l'8/3/1922 a Calderara di Reno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio edile. Prestò servizio militare nei bersaglieri dal 5/1/42 all'8/9/43. Militò nel btg Tarzan della 7ª brg GAP Gianni Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Riconosciuto partigiano dall'8/9/43 alla Liberazione.

Ballardini Sauro, «Topo», da Giovanni e Rosa Fabbi; n. il 7/9/1925 a Faenza (RA); ivi residente nel 1943. Studente. Militò nel dist Castel Maggiore della 7ª brg GAP Gianni Garibaldi con funzioni di commissario politico. Ferito a un braccio nella battaglia di porta Lame. Riconosciuto partigiano dal 10/7/44 alla Liberazione. Testimonianza in RB5.

Ballarini Agostino, «Bruno», da Mario e Anita Baratta; n. il 31/3/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento commerciale. Operaio edile. Prestò servizio militare in fanteria col grado di caporale dal 10/5/43 all'8/9/43. Militò nella 62ª brg Camicie rosse Garibaldi ed operò a Casoli di Romagna (Casalfiumanese). Riconosciuto partigiano dal 28/6/44 alla Liberazione.

Ballarini Arnaldo, da Ernesto e Amelia Franchi; n. il 9/8/1904 a Sasso Marconi. Operaio. Nell'agosto 1930 fu arrestato per avere diffuso volantini antifascisti nella Cartiera del Maglio a Marzabotto. Nel settembre venne classificato comunista, ammonito e liberato. Il 2/8/33 fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

Ballarini Enrico, da Alessandro e Letizia Alberti; n. il 20/10/1916 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Manovale. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'11/11/43 alla Liberazione.

Ballarini Franco, da Raffaele e Clementina Franchi; n. il 3/6/1897 a Budrio. Nel 1943 residente a Roma. Ragioniere. Impiegato. Prese parte alla lotta di liberazione a Roma. Gli è stata conferita la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione: «Ardente patriota, animato da elevati sentimenti di dedizione alla Patria e alla causa della libertà, si prodigava generosamente nella lotta contro il tedesco invasore, offrendo un prezioso apporto, fecondo ed elevato rendimento per gli organi della lotta clandestina dai quali dipendeva. Per nove mesi, affrontando rischi mortali sprezzante dei pericoli immanenti, si distingueva ovunque per ardimento, per attività e per fede incrollabile, portando audacemente a compimento notevoli missioni affidategli. Faceva rifulgere in ogni circostanza le più elevate qualità di mente e di cuore, di soldato e di organizzatore, di gregario e di animatore, sempre teso ed indomito verso la meta della liberazione. Mirabile figura di cittadino votato alla difesa dei più sacri ideali per il riscatto del proprio Paese». *Roma, 9 settembre 1943 - 5 giugno 1944.*

Ballarini Gino, da Alessandro e Letizia Alberti; n. il 10/7/1915 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota dal 7/7/44 alla

Liberazione.

Ballarini Rita, da Edoardo e Angiolina Nuvoletti; n. il 22/1/1919 a Pianoro. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaia. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'aprile 1944 alla Liberazione.

Ballerini Adolfo, «Berto», da Giovanni e Delinda Antonini; n. il 17/4/1890 a Granaglione. Nel 1943 residente a Lizzano in Belvedere. Commerciante. A 14 anni, nel 1904, si iscrisse al circolo giovanile socialista di Porretta Terme. Dopo la fine della guerra, dipendente delle poste, fu mandato a lavorare nel Friuli dove fu attivo organizzatore politico. Nel 1921 divenne comunista e fondò la sezione di Colloredo di Monte Albano (UD). Subì persecuzioni e minacce di morte dai fascisti. Nel 1923 chiese il trasferimento e venne collocato nell'ufficio postale di S. Agata Bolognese dove rimase fino al 1927. Rifiutò la tessera del fascio resa obbligatoria per ogni titolarità. Fu trasferito in via disciplinare a Morbegno (SO). Ovunque non cessò mai l'attività antifascista clandestina. Nel 1939 lasciò le poste e tornò a Molino del Pallone. Gli fu rifiutata una licenza per il commercio nel comune di residenza. Aprì un forno in Lizzano in Belvedere dove organizzò anche un piccolo gruppo politico. Durante la lotta di liberazione collaborò con le formazioni partigiane che operavano sull'Appennino. Fece altresì parte del CLN che ebbe sede a Castelluccio (Porretta Terme) dall'ottobre 1944. Riconosciuto benemerito. [AR]

Ballerini Amerigo, da Giuseppe. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/11/43 al 20/10/44.

Ballerini Bruno, da Cesare e Teresa Lama; n. il 17/9/1926 a Castel Guelfo di Bologna; ivi residente nel 1943. Studente. Fu attivo nel btg Melega della 5^a brg Bonvicini Matteotti ed operò a Medicina e a Castel Guelfo di Bologna. Riconosciuto patriota dall'8/8/44 alla Liberazione.

Ballerini Gallineo, da Fortunato e Santina Monari; n. il 27/7/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Operaio. Prestò servizio militare negli alpini. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò sul Monte Sole. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

Ballerini Gino, da Santino e Aldovina Giagnoni; n. il 13/4/1896 a Sambuca Pistoiese (PT). Collaborò con la brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto benemerito.

Ballerini Oreste. Ferroviere. Iscritto al PSI. Nell'ottobre 1920 fu eletto sindaco di Granaglione. Il 17/4/21 fu costretto dai fascisti a dare le dimissioni unitamente al consiglio comunale.[O]

Ballerini Pietro, da Luigi; n. il 20/5/1924 a Granaglione; ivi residente nel 1943. Riconosciuto benemerito.

Ballerini Sergio, da Angelo ed Ersilia Poli; n. il 15/8/1926 a Dozza. Nel 1943 residente a Castel Guelfo di Bologna. Licenza elementare. Falegname. Fu attivo nel btg Melega della 5^a brg Bonvicini Matteotti. Operò a Medicina a Castel Guelfo di Bologna. Riconosciuto patriota dall'8/5/44 alla Liberazione.

Ballerini Tino, da Gino e Antonia Giagnoni; n. il 14/6/1921 in Francia. Nel 1943 residente a Sambuca Pistoiese (PT). Militò nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano dal maggio 1944 alla Liberazione.

Ballestrazzi Aldo, «Athos», da Roberto e Amedea Magli; n. l'8/6/1922 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Impiegato. Prestò servizio militare nel genio dal 31/1/42 all'8/9/43. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi ed operò sul Monte Bastia e a S. Maria di Purocielo (Brisighella - RA). Venne incarcerato a Bologna dall'8/3/44 al 12/5/44 per diserzione. Riconosciuto

partigiano dal 25/5/44 al 22/2/45.

Ballestrazzi Ezio, da Alfredo e Pasquina Longhi; n. il 21/4/1923 a Sala Bolognese; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare nei carabinieri dal 12/7/42 all'8/9/43. Nel corso della lotta di liberazione operò a Genova e a Campomorone (GE). Qui venne fucilato il 28/8/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 al 28/8/44. Gli è stata conferita la medaglia di bronzo alla memoria con la seguente motivazione: «Pur trovandosi in servizio partecipava, con grave rischio personale, all'attività del fronte clandestino della Resistenza. Allontanatosi, armato, dal reparto per arruolarsi nelle formazioni partigiane, veniva, dopo strenua difesa, catturato dal nemico. Affrontava con cosciente ed indomita fierezza il plotone d'esecuzione, suggellando con la vita l'amore per la Patria». *Campomorone (Genova), 11 aprile 1944.*

Ballestrazzi Lilliana, «Isa», da Medardo e Adalgisa Zini; n. il 7/2/1924 a Monteveglio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaia. Militò nel btg Sozzi della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro. Riconosciuta partigiana dal 9/5/44 alla Liberazione.

Ballestri Agostino, «Leopardo», da Primo ed Elvira Lipparini; n. il 5/4/1916 a Castelfranco Emilia (BO); ivi residente nel 1943. Meccanico. Militò nella brg Stella rossa Lupo con funzioni di ispettore. Riconosciuto partigiano col grado di tenente dal 21/3/44 alla Liberazione.

Balletti Aides, «Pippo», da Artemio e Ariella Righi; n. il 7/3/1923 a Baricella; ivi residente nel 1943. Barbiere. Prestò servizio militare in artiglieria contraerea dal 2/9/42 all'8/9/43. Fu attivo nel btg Gotti della 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Balletti Edo, «Fulmine», da Oliviero e Ada Malaguti; n. il 2/3/1920 a Baricella. Nel 1943 residente a Minerbio. Licenza elementare. Autista. Prestò servizio militare negli autieri dal 10/3/40 all'8/9/43 col grado di caporale maggiore. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi ed operò sul Monte Battaglia. Riconosciuto partigiano dal 6/6/44 al 22/2/45.

Balletti Erasmo, da Oliviero e Ada Malaguti; n. il 23/9/1925 a Baricella. Riconosciuto benemerito.

Balletti Gino, da Oliviero e Ada Malaguti; n. il 20/4/1927 a Bentivoglio. Nel 1943 residente a Granarolo Emilia. Licenza elementare. Motorista. Collaborò compiendo atti di sabotaggio con il btg Oriente della 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

Balletti Giulio, da Angelo e Leonilde Malaguti; n. il 22/1/1912 a Castel Maggiore. Nel 1943 residente a Sala Bolognese. 3^a elementare. Colono. Militò nel btg Armaroli della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Sala Bolognese. Fu incarcerato a Bologna dal 21/4/44 al giugno 1944. Venne poi internato in campo di concentramento in Germania dal giugno 1944 al 22/7/45. Riconosciuto partigiano dal 25/11/43 alla Liberazione.

Balletti Nino, da Ugo e Maria Righi; n. il 16/7/1923 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Motoaratore. Prestò servizio militare in artiglieria dal 21/1/43 all'8/9/43. Fu attivo nel btg Gotti della 4^a brg Venturoli Garibaldi ed operò a Boschi (Baricella). Riconosciuto patriota dall'1/9/44 alla Liberazione.

Balletti Oliviero, da Luigi e Albina Martelli; n. il 13/7/1891 a Baricella. Nel 1943 residente a Granarolo Emilia. 3^a elementare. Muratore. Collaborò con il btg Oriente della 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

Balli Gigliola, da Giuseppe. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuta partigiana dal 15/7/44 alla Liberazione.

Balli Gino, «Zella», da Eugenio e Luigia Fanti; n. il 16/2/1913 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio edile. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò a Castiglione dei Pepoli. Riconosciuto partigiano dall'1/12/43 alla Liberazione.

Ballini Luigi, da Riccardo e Aldina Cevenini; n. il 9/7/1923 a Grizzana. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio meccanico. Riconosciuto partigiano nella brg Stella rossa Lupo dal 12/5/44 alla Liberazione.

Ballini Renato, da Riccardo e Aldina Cevenini; n. il 14/3/1928 a Grizzana; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Lucidatore. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 alla Liberazione.

Ballini Rino, da Riccardo e Aldina Cevenini; n. il 22/7/1926 a Grizzana; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Carpentiere. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 alla Liberazione.

Bally Ida, da Rodolfo e Rosa Sutter; n. il 3/9/1887. Nel 1943 residente a Bologna. Crocerossina. Riconosciuta patriota.

Ballotta Amedeo Mario, da Quinto e Adalgisa Pierantoni; n. il 18/3/1905 a Bologna. Venne arrestato a Bologna il 17/8/21, perché accusato di militare tra gli Arditi del popolo. Fu rinviato a giudizio, il 28/12/21, assieme ad altri 29 Arditi del popolo, e il 21/7/22 subì una condanna a 10 mesi di reclusione. [O]

Ballotta Arnaldo, da Gaetano e Imelde Barbieri; n. il 24/4/1926 a Castelfranco Emilia (BO); ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Bracciante. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Venne ferito ad una gamba durante l'attacco tedesco a Montefiorino (MO) il 2/8/44. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione, con il grado di sottotenente. È grande invalido di guerra. Ha pubblicato: *Dalla battaglia di Montesole al combattimento di Passo delle Forbici*, in "Rassegna di storia dell'Istituto storico della Resistenza in Modena e Provincia", aprile 1985, pp.127-34.

Ballotta Camillo, da Cesare e Carolina Pelloncini; n. il 5/6/1856 a Bologna. Tipografo. Anarchico. Per la sua attività politica venne schedato nel 1894. Fu controllato sino al 2/3/1929 quando morì. [O]

Ballotta Iride, «Vera», da Giovanni e Ernesta Menzani; n. il 20/2/1923 a Zocca (MO). Nel 1943 residente a Savigno. 3^a elementare. Casalinga. Militò nel btg Artioli della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Bazzano. Riconosciuta partigiana dall'1/6/44 alla Liberazione.

Ballotta Marino, da Maurizio e Santuzza Guadarelli; n. il 14/7/1912 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Artigiano calzolaio. Militò nella 7^a brg GAP Gianni Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dall'11/2/44 alla Liberazione.

Ballotta Nerio, da Antonio e Giuseppina Vannini; n. il 18/10/1897 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare nel genio dal 1916 al 1918. Militò nel 3° btg Ciro della 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione.

Ballotta Tommaso, «Tom», da Gaetano e Imelde Barbieri; n. il 26/3/1924 a Castelfranco Emilia (BO); ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Venne ferito alla gamba sinistra durante la ritirata partigiana da Montefiorino (MO) il 2/8/44. Riconosciuto partigiano dal 24/5/44 alla Liberazione.

Ballotti Bruno, da Giovanni. Militò nella 7^a brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 16/6/44 alla Liberazione.

Ballotti Giuseppe, da Enrico. Militò nella 2^a brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Balotti Renato, «Lungo», da Arturo e Albina Petroni; n. il 29/9/1918 a Gaggio Montano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in artiglieria dal 13/3/40 all'8/9/43. Militò nella brg GL Montagna e operò a Gaggio Montano. Riconosciuto partigiano dal 27/6/44 al 28/12/44.

Baloni Romeo, da Guelfo e Maria Cioni; n. il 2/12/1925 a Zola Predosa; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Colono. Fu attivo a Zola Predosa nel btg Zini della 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 10/2/44 alla Liberazione.

Balsamo Carmelo, da Giuseppe; n. il 4/2/1913 a Catania. Carabiniere. Fu attivo nella brg Matteotti Città. Riconosciuto patriota dal 14/10/44 alla Liberazione.

Balugani Antonio, da Ilario e Annunziata Degli Esposti; n. il 16/1/1863 a Gaggio Montano. Nel 1943 residente a Vergato. Colono. Il 20/11/1944 venne fucilato a Vergato dai soldati tedeschi.

Balugani Corrado, da Celso e Umbertina Sola; n. il 9/5/1902 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Fabbro. Fu arrestato per la prima volta il 27/4/27 e il 25/5/27 condannato a 3 anni di confino a Ponza (LT). Fra il 1930 e il 1937 subì vari arresti scontando in complesso 10 mesi di carcere. Di nuovo arrestato il 31/12/37 quale membro dell'organizzazione comunista bolognese attiva nei sindacati fascisti e all'università, con sentenza del 2/9/38 venne deferito al Tribunale speciale che, il 26/11/38 lo condannò a 14 anni di reclusione «per avere ricoperto importanti cariche nei sindacati fascisti minacciati da infiltrazioni comuniste». Fu organizzatore della Resistenza nel Modenese e militò a Zola Predosa nel btg Zini della 63^a brg Bolero Garibaldi con funzioni di commissario politico. Arrestato dalle brigate nere l'8/3/44, fu recluso nelle carceri di S. Giovanni in Monte fino al 5/5/44 e deportato a Mauthausen (Austria), dove rimase fino al 10/5/45. Riconosciuto partigiano col grado di capitano dal 15/9/43 alla Liberazione. [B]

Balugani Ferdinando, da Leandro; n. nel 1902. Bracciante. Iscritto al PSI. La sera dell'1/11/21 si trovava nella sede della sezione del PSI di S. Marino (Bentivoglio), unitamente ad altri compagni, quando i fascisti spararono attraverso le finestre, per uccidere il sindaco Primo Zanarini*. Restò ferito alla gamba destra assieme ad un compagno. [O]

Balugani Giulio, da Giuseppe e Beatrice Zanolì; n. il 26/2/1862 a Bologna. Licenza elementare. Lanternaio. Iscritto al PSI. Per la sua attività politica venne schedato nel 1898. Nel 1911 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. In seguito fu controllato sino al 15/3/1934, quando morì. [O]

Balugani Giuseppina, da Ivo e Cristina Simoni; n. il 26/6/1920 a Vergato; ivi residente nel 1943. Colona. Venne uccisa dai nazifascisti il 30/9/1944 in località Sperticano Abelle, nel corso dell'eccidio di Marzabotto, insieme alla figlia Iole Marchi*, alla cognata Argia Monti*, alla cugina Irma Marchi*, al cognato Angelo Marchi*, alla cognata Fanni Lolli*, e ai cognati Luigi* ed Elvira Marchi*. [O]

Balugani Teresa, da Carlo. Fu attivo nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 alla Liberazione.

Balzanelli Mario, n. il 6/6/1907 a Milano. Impiegato. Il 7/11/39 venne assegnato al confino per 3 anni per «attività comunista» dalla Commissione provinciale di Bologna. Fu rimesso in libertà nel settembre 1942.

Balzi Ugo, da Ruggero; n. il 10/10/1902. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 24/9/44 alla Liberazione.

Bambagi Teresa, «Piruchei», da Pietro e Adelaide Grandi; n. il 10/5/1918 a Zola Predosa; ivi residente nel 1943. 4^a elementare. Casalinga. Militò nel btg Zini della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Zola Predosa. Riconosciuta partigiana dal 20/9/44 alla Liberazione.

Bambi Giuseppe, da Francesco. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 19/1/44 al 14/9/44.

Banani Primo, da Marcello e Leonilde Degli Esposti; n. il 7/4/1904 a Monteveglio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Riconosciuto benemerito.

Banchetti Fernando, da Attilio. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota dal 16/6/44 alla Liberazione.

Bandi Mario, da Giuseppe; n. il 29/10/1911. Nel 1943 residente a Castelguelfo di Bologna. Colono. Riconosciuto benemerito.

Bandiera Alberto, da Armando e Laura Zappoli; n. il 20/7/1928 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò a Bologna nel btg Zuccardi della brg Matteotti Città. Fu incarcerato nei primi mesi del 1945. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

Bandiera Angelo, da Raffaele. Militò nella 7^a brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

Bandiera Benito, da Gaetano e Bianca Draghetti; n. il 24/5/1927 a Molinella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Fu attivo nella 5^a brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto patriota.

Bandiera Ferdinando, da Domenico. Bracciante. Iscritto al PSI. Durante l'agitazione agraria in atto nel comune di Molinella, il 2/8/1921 fu ucciso a colpi di rivoltella dai fascisti, nei pressi della propria abitazione. [O]

Bandiera Gaetano, da Enrico e Adelina Ferriani; n. il 4/11/1890 a Minerbio. 3^a elementare. Bracciante. Iscritto al PSI. Nel 1913, quando era capolega dei braccianti di Minerbio, fu arrestato per avere organizzato uno sciopero e schedato. Prese parte alla guerra mondiale. Rimase ferito e nel 1916 fu fatto prigioniero. Nel 1920, quale capolega dei braccianti di Minerbio, diresse la lotta agraria nel suo comune che si concluse, su scala provinciale, con il Concordato Paglia-Calda. A seguito di questa agitazione, nel 1921 venne arrestato con l'accusa di «estorsione» - ai danni degli agrari - e condannato a 3 anni. Fu liberato il 21/12/22 e l'1/6/23 condannato a 10 giorni per «manifestazione sediziosa». Per sottrarsi alle persecuzioni fasciste, nel 1924 espatriò in Francia. Divenne un dirigente del PSI all'estero e nel 1933 fu classificato comunista ed emesso un ordine di fermo se fosse rimpatriato, trasformato in arresto nel 1940. [O]

Bandiera Goffredo, da Amedeo e Luigia Bonazzi; n. il 25/7/1917 a Bentivoglio. Nel 1943 residente a S. Giorgio di Piano. Commerciante. Durante la RSI fece l'autista per il questore di Bologna. Il 9/12/44 fu arrestato e associato alle carceri di S. Giovanni in Monte (Bologna). Da un rapporto della polizia fascista risulta che era un informatore della 7^a brg GAP Gianni Garibaldi. Il

23/12/1944 fu prelevato dalle SS tedesche, trasferito con altri detenuti a Sabbiuino di Paderno (Bologna) e fucilato. Secondo l'anagrafe del comune di residenza sarebbe stato fucilato il 24/12. Non è stata reperita la pratica per il riconoscimento partigiano. [O]

Bandiera Irma, «Mimma», da Angelo e Argentina Manferrari; n. l'8/4/1915 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Aderente al PCI, appartenne alla 7^a brg GAP Gianni Garibaldi nella quale svolse la funzione di staffetta e di gappista. Catturata il 7/8/44, fu successivamente torturata per più giorni fino alla morte avvenuta a Bologna il 14/8/1944. Il cadavere fu esposto dai fascisti sulla strada adiacente alla propria abitazione. Riconosciuta partigiana dall'1/10/43 al 14/8/44. Al suo nome venne intestata l'organizzazione sappista della città di Bologna: 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Gli è stata conferita la medaglia d'oro alla memoria con la seguente motivazione: «Prima fra le donne bolognesi ad impugnare le armi per la lotta nel nome della libertà, si battè sempre con leonino coraggio. Catturata in combattimento dalle SS tedesche, sottoposta a feroci torture non disse una parola che potesse compromettere i compagni. Dopo essere stata accecata, fu barbaramente trucidata sulla pubblica via. Eroina purissima degna delle virtù delle italiche donne, fu faro luminoso per tutti i Patrioti bolognesi nella guerra di Liberazione». *Meloncello*, 14/8/1944. La federazione bolognese del PCI il 4/9/44 pubblicò un foglio volante nel quale, ricordando il sacrificio della Bandiera, incitò i bolognesi ad intensificare la lotta contro i nazifascisti. Bologna, Argelato, S. Giorgio di Piano, Malalbergo e Molinella le hanno intestata una strada. [AR]

Bandiera Luigi, da Raffaele ed Emilia Tolomelli; n. il 16/11/1883 a Minerbio. Ferroviere. Iscritto al PSI. Nel 1923, mentre era in servizio a Trento, fu licenziato dalle FS con la formula dello «scarso rendimento di lavoro» per avere preso parte allo sciopero dell'1/8/22, promosso dall'Alleanza italiana del lavoro. L'anno seguente emigrò in Francia e non rientrò più. [O]

Bandiera Olga, da Enrico e Augusta Nanni; n. il 26/4/1920 a Molinella. Nel 1943 residente a Castenaso. 2^a avviamento. Impiegata. Collaborò con la 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta benemerita dal 10/9/44 alla Liberazione.

Bandiera Orietta, «Lina», da Paolo e Cesira Righetti; n. l'1/9/1915 a Molinella; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Bracciante. Militò nella 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Molinella. Fu incarcerata a Portomaggiore (FE) dal 22/3/44 alla Liberazione e a lungo torturata. Riconosciuta partigiana dal 12/12/43 alla Liberazione.

Bandiera Oscar, da Vittorio e Medea Scotti; n. il 4/4/1913 a Baricella. Operaio. Antifascista. Nel 1925 emigrò in Francia con il padre* e la madre. Nel 1932 prese parte a uno scontro con alcuni fascisti italiani a Muret (Tolosa). Nei suoi confronti fu emesso un ordine di arresto, se fosse rimpatriato. [O]

Bandiera Otello, da Augusto e Adalgisa Boschieri; n. il 24/9/1915 a Granarolo Emilia. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Tipografo. Prese parte alla lotta di liberazione all'estero. Riconosciuto partigiano dal 27/9/44 all'8/5/45.

Bandiera Paolina, «Ugolina», da Olindo e Carolina Monari; n. l'8/6/1910 a Minerbio. Nel 1943 residente a Bologna. 4^a elementare. Casalinga. Militò nel btg Gotti dalla 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/1/44 alla Liberazione.

Bandiera Ruggero, da Menotti e Adelfa Parisini; n. il 7/2/1927 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò nel btg Gotti della 4^a brg Venturoli Garibaldi ed operò a Baricella. Riconosciuto partigiano dal 19/9/44 alla Liberazione.

Bandiera Stella, da Enrico e Adelina Ferriani; n. il 2/3/1897 a Minerbio. Licenza elementare. Operaia. Anarchica. Nel 1923 emigrò in Belgio con il marito Ettore Soverini*. Su segnalazione delle autorità consolari fu schedata nel 1937 e nei suoi confronti emesso un mandato di cattura, se fosse rimpatriata. [O]

Bandiera Tina, da Paolo e Cesira Righetti; n. il 9/6/1918 a Molinella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella 5^a brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuta partigiana dal 20/9/43 alla Liberazione.

Bandiera Tolmino, da Antonio e Teodolinda Breviglieri; n. il 24/5/1925 a Molinella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Fu attivo nella 5^a brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto patriota dal novembre 1943 alla Liberazione.

Bandiera Vittorio, da Enrico e Clementina Poluzzi; n. il 16/7/1885 a Baricella. Licenza elementare. Negoziante. Iscritto al PSI. Prese parte alla prima guerra mondiale e restò ferito. Dal 1918 al 1920 fu assessore nella giunta comunale socialista di Baricella. Per sottrarsi alle persecuzioni fasciste nel 1924 espatriò in Francia. Nel 1937 fu schedato e nei suoi confronti emesso un mandato di cattura, se fosse rimpatriato. [O]

Bandini Alessandro, da Domenico. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/1/44 al 16/12/44.

Bandini Alfredo, da Sante e Sofia Carranti; n. il 10/12/1886 a Imola; ivi residente nel 1943. Pasticciere. Alla fine del 1943 il suo nome fu incluso nella lista di proscrizione, con altri 71 antifascisti tra i quali i figli Bruno* e Franco*, preparata dal PFR di Imola. Il 25/3/44 fu arrestato e trattenuto in carcere per qualche tempo. [O]

Bandini Bruno, da Alfredo ed Evelina Scheda; n. il 7/6/1924 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza scuola tecnica. Esercente di bar. Alla fine del 1943 il suo nome fu incluso nella lista di proscrizione, con altri 71 antifascisti tra i quali il padre* e il fratello Franco*, preparata dal PFR di Imola. [O]

Bandini Bruno, da Giuseppe e Annunziata Brini; n. il 15/7/1890 a Imola. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio alla SASIB. Collaborò con il 3^o btg Ciro della 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

Bandini Franco, da Alfredo ed Evelina Scheda; n. il 26/3/1922 a Imola; ivi residente nel 1943. Diploma maturità classica. Rappresentante di commercio. Alla fine del 1943 il suo nome fu incluso nella lista di proscrizione, con altri 71 antifascisti tra i quali il padre* e il fratello Bruno*, preparata dal PFR di Imola. [O]

Bandini Giacomo, da Giuseppe e Angela Michellini; n. il 9/3/1854 a Ravenna. Analfabeta. Bracciante. Anarchico. Nel 1899 venne schedato per la sua attività politica. Nel 1914 si trasferì a Bologna. Nel 1931 fu radiato dall'elenco dei sovversivi, ma subì controlli sino al 9/3/1942, quando morì. [O]

Bandini Giorgina, da Eugenio e Genoveffa Cavina; n. il 9/2/1902 a Imola; ivi residente nel 1943. Casalinga. Arrestata a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolta per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

Bandini Giulio, «Africano», da Battista e Adele Martelli; n. il 9/12/1911 a Medicina. Nel 1943

residente a Castel S. Pietro Terme. Licenza elementare. Guardia notturna. Prestò servizio militare in fanteria in Africa e in Jugoslavia dal 1940 al 1943. Militò a Castel S. Pietro Terme nella 66^a brg Jacchia Garibaldi. Fu carcerato in S. Giovanni in Monte dal 2 al 21/4/45. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 alla Liberazione.

Bandini Isolina, da Sebastiano e Caterina Malavolti; n. il 30/10/1904 a Brisighella (RA). Nel 1943 residente a Bologna. Parrucchiera. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/10/43 alla Liberazione.

Bandini Otello, da Virgilio. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 2/6/44 al 14/4/45.

Bandini Umberto, da Giovanni. Fu attivo nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 10/1/44 alla Liberazione.

Banducci Giovanni, «Elia», n. il 16/5/1879 a Bologna. Nel 1943 residente a Casalfiumanese. Carrettiere. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Venne fucilato a Gesso (Casalfiumanese), il 9/10/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 al 9/10/44.

Bani Clelia, da Francesco. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana.

Bani Ida, da Francesco. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana.

Banolini Enrico, n. il 24/12/1897 a Bologna. Emigrato in Svizzera rientrò in Italia nel giugno 1935. Arrestato alla frontiera fu deferito alla Commissione provinciale che gli ritirò il passaporto e lo assolse con diffida di ritornare all'estero. Scontò 2 mesi di carcere e fu continuamente sorvegliato.

Barabani Astorre, da Vincenzo e Maria Checchi; n. il 20/10/1915 a Portomaggiore (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Imbianchino. Riconosciuto benemerito.

Barabani Clinio, da Vincenzo e Maria Checchi; n. il 6/3/1925 a Portomaggiore (FE). Nel 1943 residente a Bologna. 4^a elementare. Operaio saldatore. Fu attivo nel btg Mazzini della 6^a brg Giacomo ed operò a Bologna. Riconosciuto patriota dall'1/11/44 alla Liberazione.

Barabani Luigi, da Vincenzo e Maria Checchi; n. il 17/1/1929 a Portomaggiore (FE); ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Manovale. Fu attivo nella 6^a brg Giacomo. Riconosciuto patriota.

Baracani Primo, da Paolo. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Baracca Sante, da Angelo e Rosa Malerbi; n. il 28/2/1895 a Lugo (RA); ivi residente nel 1943. Colono. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione.

Baraccani Armando, da Giacomo e Annunziata Fontana; n. il 7/4/1885 a Castel del Rio. Operaio. Socialista. Emigrò il 15/11/36 in Svizzera, da dove passò in Francia. Passato in Spagna si arruolò nelle brigate internazionali. Nell'aprile 1938 fu dichiarato inabile al servizio militare e nell'agosto tornò a Parigi. Dopo due mesi e mezzo di permanenza in Francia ritornò in Spagna. Nel gennaio 1939 era al campo di smobilitazione di Torellò. Tornato in Francia venne internato nei campi di concentramento di Argelès-sur-Mer e Gurs, poi fece parte delle compagnie di lavoro. Il 5/6/40 venne arrestato durante il rientro in Italia. Fu assegnato al confino di Ventotene (LT) ove rimase per 2 anni. Fu liberato il 4/7/42. [AR].

Baraccani Dionisio, da Raffaello e Cristina Vannini; n. il 25/3/1899 a Firenzuola (FI). Nel 1943 residente a Castel del Rio. Analfabeta. Operaio. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi.

Riconosciuto partigiano.

Baragatti Germano, da Tommaso e Maria Marzocchini; n. l'1/4/1874 a Castelfiorentino (FI). Licenza elementare. Falegname. Iscritto al PSI. Per la sua attività politica fu schedato nel 1900. I controlli proseguirono nel 1928 quando si trasferì a Bologna e durarono sino al 23/3/1940, quando morì. [O]

Baraldi Alfredo, da Luigi; n. il 12/10/1916 a Galliera; ivi residente nel 1943. Barbiere. Riconosciuto benemerito.

Baraldi Aroldo, da Amos; n. il 12/7/1923. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 20/4/44 alla Liberazione.

Baraldi Arturo, da Giuseppe. Cadde in combattimento l'11/11/1944. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 all'11/11/44.

Baraldi Bruno, «Piter», da Antonio e Leonilda Ghedini; n. il 13/11/1919 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. Colono. Prestò servizio militare nella sussistenza dal 7/2/40 all'8/9/43. Militò nel btg Artioli della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

Baraldi Carlo, da Luigi e Virginia Balboni; n. il 2/4/1911 a Bologna; ivi residente nel 1943. Operaio zincografo. Fu attivo nella brg Matteotti Città. Riconosciuto patriota dall'ottobre 1944 alla Liberazione.

Baraldi Costante, da Simone; n. il 25/2/1920 a Poggio Rusco (MN). Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Bracciante. Fu attivo nella 122^a brg Po. Riconosciuto patriota dal 15/2/44 alla Liberazione.

Baraldi Dino, da Fausto e Albina Barattini; n. il 2/1/1925 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Facchino. Militò nel btg Gotti della 4^a brg Venturoli Garibaldi ed operò a Baricella. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Baraldi Fernanda, da Antonio e Leonilda Ghedini; n. il 16/12/1914 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente a Bologna. Casalunga. Riconosciuta benemerita.

Baraldi Giacomo, n. nel 1926 a Galliera. Operaio meccanico alla Minganti. Venne arrestato il 17/3/42 a Bologna, nella zona della Montagnola, per avere distribuito nei mesi precedenti volantini con la scritta: «Non lavorate, pane, pane, pane». Nel volantino era disegnata anche la falce e il martello. Con lui furono arrestati anche Aldo Bordoni*, Fioravante Bertani*, Vincenzo Cacciari*, Orazio Garuti*, Gaetano Puglioli* e Giulio Stagni*. Fu diffidato. [CA].

Baraldi Giancarlo, da Primo e Armida Menziani; n. il 23/2/1927 a Castello di Serravalle; ivi residente nel 1943. Collaborò con la 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito dal 10/1/45 alla Liberazione.

Baraldi Giorgio, da Primo e Armida Menziani; n. il 27/1/1923 a Guiglia (MO). Nel 1943 residente a Monteveglio. Colono. Militò nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'aprile 1944 alla Liberazione.

Baraldi Ines, «Palia», da Alfonso e Olimpia Biagi; n. il 27/5/1908 a Zocca (MO). Nel 1943 residente a Crespellano. 2^a elementare. Operaia. Militò nel btg Zini della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Crespellano. Riconosciuta partigiana dal 4/6/44 alla Liberazione.

Baraldi Irma, da Primo e Alfonsa Tedeschi; n. il 21/1/1922 a Galliera. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Artigiana. Militò nel btg Lucarelli della 2^a brg Paolo Garibaldi ed operò a Galliera. Riconosciuta partigiana dall'1/7/44 alla Liberazione.

Baraldi Laurino, «Bolognese», da Fernando ed Emma Marangoni; n. il 17/6/1923 a Crevalcore. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Licenza elementare. Bracciante. Prestò servizio militare nei bersaglieri dal 5/1/42 all'8/9/43. Militò a Pavullo nel Frignano (MO) e sull'Appennino tosco-emiliano nella brg Costrignano della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 25/2/44 al 30/4/45.

Baraldi Olindo, da Armando; n. il 4/10/1913 a Minerbio. Prese parte alla Resistenza all'estero. Riconosciuto partigiano dal novembre 1943 alla Liberazione.

Baraldi Riccardo, da Giosue e Antonia Tugnoli; n. il 24/6/1863 a Zocca (MO). Nel 1943 residente a Bologna. Antifascista. Il 31/8/27 fu arrestato a Bologna, con la convivente Carolina Zappatini*, perché avevano insultato Mussolini. Condannati entrambi a 5 mesi di carcere, il 24/11/27 furono assolti in appello e liberati. Il 24/1/43 nella sua scheda fu annotato: «Viene vigilato». [O]

Baraldi Riccardo, da Primo e Alfonsa Tedeschi; n. il 9/7/1924 a Galliera; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Calzolaio. Militò nel btg Lucarelli della 2^a brg Paolo Garibaldi ed operò a Galliera. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

Baraldi Roberto, «Biondo», da Alfonso e Olimpia Biagi; n. il 13/4/1914 a Zocca (MO). Nel 1943 residente a Monteveglio. 4^a elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria dall'1/8/43 all'8/9/43. Militò nel btg Zini della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Crespellano. Riconosciuto partigiano dal 18/12/43 alla Liberazione.

Baraldi Urbano, da Luigi e Virginia Balboni; n. il 25/3/1913 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Fu attivo nella brg Matteotti Città. Riconosciuto patriota dal 10/10/44 alla Liberazione.

Barani Arnaldo, "Baia", da Enrico e Teresa Colombari; n. il 10/1/1899 a Monghidoro. Nel 1943 residente a Bazzano. Licenza elementare. Colono. Iscritto al PSI. Prestò servizio militare in artiglieria dal 1915 al 1919. Il 25/5/27 fu arrestato, schedato e assegnato al confino per 3 anni, con l'accusa di «attività comunista». L'11/1/38, mentre si trovava a Lipari (ME) venne arrestato e deferito al Tribunale speciale. Prosciolto in istruttoria il 16/8/28, il 14/11/28 fu liberato, classificato comunista e incluso nella "3^a categoria", quella delle persone considerate politicamente più pericolose. Dal 22 al 26/10/37 venne fermato in occasione della visita di «Altissima Personalità» a Bologna. Lo stesso anno fu escluso dalla "3^a categoria" e nel 1938 radiato dall'elenco degli schedati. Il 5/4/43 nella sua pratica venne annotato: «Non ha dato finoggi prove di ravvedimento. Viene vigilato». Collaborò con il btg Sozzi della 63^a brg Bolero Garibaldi a Bazzano. Riconosciuto benemerito dal 15/6/44 alla Liberazione. [O]

Barani Luigi, da Ferdinando e Cleofe Zanasi; n. il 15/7/1904 a Monteveglio. Calzolaio. Espatriò in Francia nel 1930 e prese residenza a Parigi. Iscritto al PCI dal 1935. Entrato in Spagna il 5/8/36, appartenne alla centuria Gastone Sozzi. Nell'ottobre dello stesso anno passò in forza alla brg Garibaldi. Lasciò la Spagna nel dicembre 1938. Arrestato a Parigi all'inizio della guerra, fu internato, sino all'agosto 1944, nel campo delle Tourelles. [AR]

Baranzoni Luigi, da Gaetano e Virginia Mignani; n. il 29/3/1902 a Bologna. Manovale. Nel 1924 espatriò clandestinamente in Belgio. Per avere svolto attività politica, nel 1931 venne emesso un ordine di arresto, se fosse rimpatriato. Il 21/9/39 fu arrestato al confine, ammonito e rilasciato. [O]

Baratta Ercole, da Alessandro e Giuseppina Bedosti; n. il 22/10/1879 a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Iscritto al PSI. Nel 1914, per avere partecipato allo sciopero della "settimana rossa", fu punito con il ritardo di un anno nell'avanzamento di grado. Analoga punizione subì dopo lo sciopero dell'1/8/22. Il 20/6/23 fu licenziato dalle FS, per motivi politici, con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». [O]

Baratta Giovanni, da Domenico. Operaio selcino. Iscritto al PSI. Fu arrestato il 17/4/21 perché accusato di aver partecipato a uno scontro a fuoco con i fascisti a Pian di Macina (Pianoro). Venne prosciolto in istruttoria e liberato dopo avere scontato numerosi mesi di carcere preventivo. [O]

Baratta Luigi, «Gigi», da Giuseppe ed Elena Casalini; n. il 28/7/1925 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio vetraio. Fu attivo a Bologna nel 1° btg Busi della 1ª brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/3/44 alla Liberazione.

Baratta Novello Nello, da Domenico. Operaio gessaio. Iscritto al PSI. Fu arrestato il 17/4/21 perché accusato di avere partecipato a uno scontro a fuoco con i fascisti a Pian di Macina (Pianoro). Venne prosciolto in istruttoria e liberato dopo avere scontato numerosi mesi di carcere preventivo. [O]

Baratta Vittorino, da Massimo e Adelcisa Gualandi; n. il 15/2/1913 a Castel Maggiore. Nel 1943 residente a Bologna. Fu attivo nella 6ª brg Giacomo. Riconosciuto patriota dal febbraio 1945 alla Liberazione.

Baratta Vittorio, da Adolfo; n. l'1/9/1914 a Bologna. Militò nella 66ª brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

Baratti Romolo, da Attilio ed Enrica Zanattini; n. il 19/5/1939 a Bologna; ivi residente nel 1943. Venne ucciso dalle SS tedesche nel corso dell'eccidio di Cà Berna (Lizzano in Belvedere), il 27/9/1944, insieme ad altre 29 persone, tra le quali la madre adottiva Ada Znacchini*. [O]

Barattini Arena. Il 16/2/22, mentre era in corso una festa danzante a Boschi (Baricella), il fascista Ettore Buriani provocò una sparatoria. Restò ferita da un colpo di rivoltella, insieme a Luigi Cantelli*. Nella sparatoria morì il Buriani. [O].

Barattini Azzo, da Vincenzo; n. il 5/10/1923 a Minerbio; ivi residente nel 1943. Colono. Partecipò alla lotta di liberazione in Liguria. Riconosciuto partigiano dall'agosto 1944 alla Liberazione.

Barattini Gilda, da Arcangelo ed Elide Zucchelli; n. il 10/7/1924 a Minerbio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Parrucchiera. Militò nel btg Oriente della 4ª brg Venturoli Garibaldi ed operò a Minerbio. Riconosciuta partigiana dall'1/7/44 alla Liberazione.

Barattini Loris, da Arturo e Albertina Gaiani; n. il 13/12/1921 a Baricella; ivi residente nel 1943. Sarto. Prestò servizio militare in sanità dal 13/1/41 all'8/9/43. Fu attivo nel btg Gotti della 4ª brg Venturoli Garibaldi ed operò a Baricella e a Bologna. Riconosciuto partigiano dal 9/8/44 alla Liberazione.

Barattini Loris, «Giovanni», da Cesare e Maria Tassoni; n. il 28/8/1922 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Guardia ferroviaria. Militò nella 62ª brg Camicie rosse Garibaldi e nel 3° btg Ciro della 1ª brg Irma Bandiera Garibaldi con funzioni di capo squadra. Fu internato nel campo di concentramento di Buchenwald (Germania) dall'8/10/44 al 20/8/45. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 alla Liberazione.

Barattini Roberto, da Amedeo e Ermelinda Zonarelli; n. il 29/8/1924 a Castenaso; ivi residente nel

1943. Barbiere. Militò nel btg Pasquali della 4^a brg Venturoli Garibaldi. Venne fucilato l'8/9/1944 da una squadra di fascisti in perlustrazione a Fossamarcia (Castenaso). Riconosciuto partigiano dal 18/6/44 all'8/9/44.

Barattoli Edmea, n. il 4/8/1914 a Sasso Marconi. Nel 1943 residente a Marzabotto. Casalinga. Venne uccisa dai nazifascisti il 29/9/1944 durante l'eccidio di Marzabotto insieme alla figlia Clara Lorenzini *. [O]

Barattoni Arrigo, da Michele. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano.

Baravelli Adelmo, da Giulio e Maria Natali; n. il 30/1/1912 a Calderara di Reno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore e ambulante. Aggredito e bastonato dai fascisti di Calderara di Reno, il 22/8/32 fu arrestato e deferito al Tribunale speciale, ma scarcerato poco dopo, in seguito all'amnistia del decennale fascista. Fu sottoposto a vigilanza da parte dei carabinieri. Durante la lotta di liberazione collaborò col movimento partigiano. Riconosciuto benemerito nella brg Stella rossa Lupo dal 10/4/44 alla Liberazione.

Baravelli Angelo, da Giuseppe e Giuseppina Bonora; n. l'1/3/1921 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Militò nella 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Baravelli Anselmo, «Paulino», da Alfonso e Albina Onofri; n. il 12/2/1923 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio alla Sabiem. Prestò servizio militare nei lancieri a Roma dal 20/9/42 all'8/9/43. Militò nella 7^a brg Modena della div Armando ed operò a Montefiorino (MO). Riconosciuto partigiano al 25/6/44 al 20/11/44.

Baravelli Antonio, «Spartaco», da Adelmo e Ida Gamberini; n. il 3/9/1912 a Medicina; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Facchino. Prestò servizio militare in fanteria in Jugoslavia col grado di caporale maggiore dal 6/12/40 all'8/9/43. Militò nella 5^a brg Bonvicini Matteotti con funzioni di comandante di dist ed operò a Medicina. Fu incarcerato a Bologna dal 28/12/44 al 17/1/45. Riconosciuto partigiano dal 10/10/43 alla Liberazione.

Baravelli Aureliano, da Alfonso e Angiolina Armaroli; n. il 30/3/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Macellaio. Prestò servizio militare in fanteria a Milano dal 10/5/43 all'8/9/43. Militò nella 7^a brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

Baravelli Beltrando, «Pietro», da Giulio e Maria Natali; n. il 3/8/1902 a Calderara di Reno; ivi residente nel 1943. 4^a elementare. Muratore. Militante comunista dal 1921, nell'estate dello stesso anno con una decina di altri antifascisti della zona di S. Vitale di Reno (Calderara di Reno) si recò a Castelcampeggi (Calderara di Reno) dove fronteggiò una squadra di fascisti che si erano recati in una sala da ballo per provocare i presenti. Arrestato il 13/11/30 quale membro dell'organizzazione comunista bolognese attiva nel 1930 (centinaia furono gli arrestati), accusato di ricostituzione del PCI e propaganda sovversiva, con sentenza del 30/6/31 fu rinviato al Tribunale speciale che il 26/9/31 lo condannò a 3 anni di carcere. Gli fu inflitto anche 1 anno di vigilanza. Scontò complessivamente 2 anni di carcere e 2 anni di vigilanza. Dal 1933 al 1935 subì vari arresti per misure di pubblica sicurezza. Fu membro del CLN di Calderara di Reno e militò nel btg Armaroli della 63^a Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano col grado di sergente dall' 1/5/44 alla Liberazione. [G]

Baravelli Ermanno, da Silvio e Adalgisa Domenicali; n. il 23/4/1923 a Imola; ivi residente nel 1943. Diploma magistrale. Impiegato. Prestò servizio militare in aeronautica a Vicenza come

allievo ufficiale dal 9/8/43 all'8/9/43. Militò nel 2° btg Ivo della 36^a brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 al 14/4/45.

Baravelli Gastone, da Rinaldo e Debora Vegetti; n. il 20/10/1924 a Casalecchio di Reno. Militò nella 2^a brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/5/44 alla Liberazione.

Baravelli Illuminata, da Giulio e Maria Natali; n. il 29/3/1897 a Calderara di Reno; ivi residente nel 1943. Bracciante. Venne uccisa dai nazifascisti il 29/9/1944 a S. Martino di Caprara nel corso dell'eccidio di Marzabotto, insieme al marito Enea Pierantoni*, alla figlia Dolores*, alla figlia adottiva Erminia Gottardi* e alla nipote Paola Pizzoli*. Il figlio Walter Pierantoni* cadde nella Resistenza. [O]

Baravelli Maria, da Enrico ed Ernesta Gaiba; n. il 27/3/1901 a Bologna; ivi residente nel 1943. Operaia. Riconosciuta benemerita.

Baravelli Marta, da Enrico ed Ermelinda Bettini; n. il 5/9/1922 a Granarolo Emilia. Nel 1943 residente a Castenaso. Licenza elementare. Modellista. Militò nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'11/3/44 alla Liberazione.

Baravelli Orlando, da Celestino e Maria Zuppiroli; n. l'11/5/1907 a Malalbergo; ivi residente nel 1943. 4^a elementare. Bracciante. Collaborò con la 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta benemerita.

Baravelli Renato, da Argio e Annunziata Mazzucchi; n. il 20/1/1919 a Crevalcore. Nel 1943 residente a Bologna. Riconosciuto partigiano dal 26/1/45 alla Liberazione.

Baravelli Somiglia, da Giulio e Maria Natali; n. il 23/8/1916 a Calderara di Reno. Nel 1943 residente a Bologna. Fu uccisa dai nazifascisti il 29/9/1944 in località S. Martino (Marzabotto), nel corso dell'eccidio di Marzabotto con la sorella Illuminata*, il cognato Enea Pierantoni* e la nipote Dolores Pierantoni*. [O]

Barbani Giorgina, da Federigo e Gemma Caduzzi; n. il 19/8/1921 a Firenzuola (FI). Nel 1943 residente a Monterenzio. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi e cadde il 31/10/1944. Riconosciuta partigiana dall'1/1/44 al 31/10/44.

Barbani Giovanni, da Federigo e Gemma Caduzzi; n. il 29/9/1916 a Firenzuola (FI). Nel 1943 residente a Monterenzio. La sorella Giorgina* cadde nella Resistenza. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

Barbani Giuseppe, da Domenico. Militò nella 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

Barbani Leopoldo, da Quinto ed Emilia Fanti; n. il 7/4/1927 a Pianoro. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Macellaio. Militò nel 2° btg Giacomo della 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 6/6/44 alla Liberazione.

Barbari Alfredo, da Amato e Adelaide Stefanelli; n. il 23/11/1889 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Calzolaio. Fu ucciso dai nazifascisti il 29/9/1944 durante l'eccidio di Marzabotto insieme alla moglie Cleofe Betti*, ai figli Mario* e Rino*. [O]

Barbari Amedeo, da Augusto e Adele Naldi; n. il 18/9/1902 a S. Benedetto Val di Sambro. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Impiegato. Il 26/2/44, mentre si trovava nella sua abitazione a Ripoli (S. Benedetto Val di Sambro) venne aggredito da alcuni fascisti guidati da Nino

Jannelli. Ne seguì una sparatoria nel corso della quale venne ferita gravemente sua madre* che morì il giorno dopo all'ospedale. Restò ferito leggermente. Jannelli disse di essere stato sollecitato ad aggredirlo dagli agrari Celso Franchi e Tonino Stefanelli. Qualche mese dopo, il 2/9/22, mentre si trovava a Lagaro (Castiglione dei Pepoli), insieme a Ugo Mezzetti*, fu aggredito da alcuni fascisti. I due si difesero e uccisero il fascista Silvio Celso Sammarchi. Processato il 2/7/23, per l'omicidio del fascista, venne condannato a 4 anni e 10 mesi, per legittima difesa. Analoga pena fu erogata al Mezzetti. Militò nella brg Stella rossa Lupo e operò nella zona di Monte Sole. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 alla Liberazione. [O]

Barbari Maria, da Alfredo e Cleofe Betti; n. l'11/4/1920 a S. Benedetto Val di Sambro. Nel 1943 residente a Marzabotto. 4^a elementare. Casalinga. Militò nel comando della brg Stella Rossa Lupo ed operò sull' Appennino tosco-emiliano. Nell'eccidio di Marzabotto perse il padre*, la madre* e i fratelli Mario* e Rino*. Riconosciuta partigiana dall'1/1/44 alla Liberazione. [O]

Barbari Mario, da Alfredo e Cleofe Betti; n. il 3/3/1918 a S. Benedetto Val di Sambro. Nel 1943 residente a Marzabotto. Fu ucciso dai nazifascisti il 29/9/1944, nel corso dell'eccidio di Marzabotto, con il padre*, la madre* e il fratello Rino*.[O]

Barbari Narciso, da Alfredo e Cleofe Betti; n. il 27/10/1926 a S. Benedetto Val di Sambro. Nel 1943 residente a Marzabotto. Licenza elementare. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Nell'eccidio di Marzabotto perse il padre*, la madre* e i fratelli Mario* e Rino*. Riconosciuto partigiano dall'8/1/44 alla Liberazione. [O]

Barbari Rino, da Alfredo e Cleofe Betti; n. il 18/9/1913 a Castiglione dei Pepoli. Nel 1943 residente a Marzabotto. Fu ucciso dai nazifascisti il 29/9/1944, nel corso dell'eccidio di Marzabotto, con il padre*, la madre* e il fratello Mario*. [O]

Barberini Angelo, «Zelo», da Giuseppe e Maria Casalini; n. il 26/1/1902 a Dozza; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Militò nella 66^a brg Jacchia Garibaldi ed operò a Dozza. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 al 17/4/45.

Barberini Gianfrancesco, da Giovanni e Domenica Albertazzi; n. il 24/6/1880 a Dozza; ivi residente nel 1943. Stradino comunale. Il 14/6/32 mentre era nella propria abitazione fu udito fischiare l'Internazionale. Venne arrestato e diffidato. [CA]

Barberini Vasco, da Alfredo e Fosca Tesini; n. il 16/5/1916 a Castelfranco Emilia (BO); ivi residente nel 1943. Muratore. Militò nella brg Stella rossa Lupo prima e nella 65^a Tabacchi poi, in provincia di Modena. Restò ferito a S. Giulia (Montefiorino - MO). Riconosciuto partigiano dal 20/4/44. alla Liberazione.

Barbetti Ivo, da Aristide; n. il 14/3/1921 a Castel di Casio; ivi residente nel 1943. Colono. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano dal 2/6/44 alla Liberazione.

Barbetti Oreste, «Alpino», da Adolfo e Matilde Masetti; n. l'1/6/1922 a Castel di Casio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio elettricista. Prestò servizio militare in aeronautica dal 3/6/43 all'8/9/43. Fu attivo nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto patriota dal 10/6/44 alla Liberazione.

Barbi Amedeo, da Alfredo. Militò nella 9^a brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 2/2/44 alla Liberazione.

Barbi Antonino, da Pietro e Bernardina Zanna; n. il 27/4/1919 a Monte S. Pietro; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Fu attivo nella 66^a brg Jacchia Garibaldi. Fu attivo dall'1/4/44

alla Liberazione.

Barbi Augusto, da Giuseppe e Albina Barbi; n. il 4/9/1922 a Camugnano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Coltivatore diretto. Dopo l'8/9/43 prese parte alla lotta di liberazione in Jugoslavia nella div Garibaldi. Gli è stata conferita la medaglia di bronzo al valore militare. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 all'8/3/45.

Barbi Cesarino, da Giuseppe e Romana Fanti; n. il 3/12/1924 a Monzuno; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Operaio. Prestò servizio militare in artiglieria a Belluno dal 5/8/43 all'8/9/43. Militò attivo nella brg Stella rossa Lupo ed operò a Ca' di Borino (Marzabotto). Subì l'amputazione di una gamba. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 alla Liberazione.

Barbi Fernando, da Giuseppe e Romana Fanti; n. il 14/5/1920 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare in artiglieria a Siena dal 16/3/40 all'8/9/43. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 15/5/44 alla Liberazione.

Barbi Flora, da Amedeo. Militò nella 9^a brg S. Justa. Riconosciuta partigiana dal 2/2/44 alla Liberazione.

Barbi Giancarlo, da Carlo e Gioconda Govoni; n. il 28/12/1920 a Bologna; ivi residente nel 1943. Diploma di istituto tecnico industriale. Impiegato. Militò nella brg Matteotti Città e in altre brgg. Operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

Barbi Giuseppe, da Pietro; n. il 4/3/1895 a S. Benedetto Val di Sambro. Nel 1943 residente a Monzuno. Colono. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Ferito. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 alla Liberazione.

Barbi Lucia, da Giuseppe e Romana Fanti; n. il 7/5/1928 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Casalinga. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuta partigiana dal 5/5/44 alla Liberazione.

Barbi Luigi, «Gigi», da Artemio e Carmela Belletti; n. il 18/11/1921 a Savigno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare nei carabinieri in Jugoslavia dall'1/1/41 all'8/9/43. Militò nella 7^a brg Modena della div Armando e operò a Montefiorino (MO). Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

Barbi Massimo, da Riziero e Albina Neri; n. il 3/12/1921 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Prestò servizio militare nei lancieri a Bologna dal 6/1/41 all'8/9/43. Militò nella 7^a brg GAP Gianni Garibaldi e fece parte del gruppo di 12 gappisti che compì l'azione per la liberazione dei prigionieri politici rinchiusi nel carcere di S. Giovanni in Monte. Riconosciuto partigiano dal 20/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Adriana, da Augusto e Maria Grillini; n. il 21/2/1912 a S. Lazzaro di Savena; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Infermiera. Fu attiva a S. Lazzaro di Savena nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta patriota dall'1/2/44 alla Liberazione.

Barbieri Adriano, «Gallo», da Giuseppe e Delma Tabanelli; n. l'1/8/1924 a Imola; ivi residente nel 1943. Colono mezzadro. Prestò servizio militare in fanteria a Ravenna dal 16/8/43 al 13/9/43. Militò nel 3^o btg Carlo della 36^a brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Fu incarcerato a Imola dal 15/11/43 al 28/12/43. Riconosciuto partigiano dal 10/8/44 al 14/4/45.

Barbieri Alberto, «Mimo», da Duilio e Anchise Maccaferri; n. il 14/6/1924 a S. Agostino (FE). Nel 1943 residente a Galliera. Licenza elementare. Bracciante. Prestò servizio militare in fanteria a Trieste dall'1/8/43 all'8/9/43. Militò nel btg Lucarelli della 2^a brg Paolo Garibaldi ed operò a

Galliera. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

Barbieri Alberto, «Bob», da Maria Barbieri; n. il 25/8/1927 a Bologna. Nel 1943 residente a S. Lazzaro di Savena. Studente liceale. Militò nella 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Fu incarcerato a Bologna dall'1/7/44 all'8/8/44. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

Barbieri Albina, da Sante e Onesta Malaguti; n. il 5/3/1900 a Galliera; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Casalinga. Riconosciuta benemerita.

Barbieri Alfredo, da Antonio ed Enrica Franceschi; n. il 9/4/1889 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di scuola media inferiore. Computista. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano.

Barbieri Alfredo, da Lodovico e Virginia Ghermandi; n. il 14/2/1904 a Zola Predosa; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Fu attivo nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 17/8/44 alla Liberazione.

Barbieri Alfredo, «Cannone», da Mario e Anna Tulipani; n. il 30/4/1925 a Zola Predosa; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio alla Ducati. Militò nel btg Monaldo della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro. Riconosciuto partigiano dal 20/4/44 alla Liberazione.

Barbieri Alfredo, «Freddo», da Anna Barbieri; n. il 22/2/1921 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare in aeronautica dal 28/5/41 all'8/9/43. Militò con funzioni di capo squadra nella 36^a brg Bianconcini ed operò sul Monte Bastia. Ferito alla gamba sinistra. Riconosciuto partigiano dal 22/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Amedeo, da Augusto; n. il 18/9/1902. Militò nella brg Stella rossa Lupo e cadde il 6/6/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 al 6/6/44.

Barbieri Amedeo, da Gaetano e Maria Lorenzoni; n. il 4/11/1913 a Bologna; ivi residente nel 1943. Diploma di avviamento. Tipografo. Prestò servizio militare a Forlì. Militò nella brg Matteotti Città. Riconosciuto partigiano dal 10/9/43 alla Liberazione.

Barbieri Antonietta, da Angelo e Aurelia Benassi; n. il 13/6/1915 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Fu uccisa dai nazifascisti il 29/9/1944 in località S. Giovanni di Sotto di S. Martino (Marzabotto), nel corso dell'eccidio di Marzabotto, con i figli Augusto* e Pietro Lorenzini*.

Barbieri Antonio, da Celso; n. il 16/4/1920 a Bologna; ivi residente nel 1943. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Antonio, da Giuseppe e Lavinia Zanelli; n. il 5/5/1882 a Bologna. Cementista. Antifascista. Il 21/10/35, mentre si trovava in un'osteria in via S. Stefano, disse: «Mi sembra che Mussolini sia un voltafaccia». Il fascista Amedeo Chiarelli lo schiaffeggiò e lo trascinò alla più vicina sede del fascio. Il 18/11 fu ammonito e rilasciato. In seguito subì controlli, l'ultimo dei quali il 5/2/45.[CA-O]

Barbieri Argio, da Paolo e Didia Covezzoli; n. il 13/4/1920 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. Bracciante. Fu attivo nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Il fratello Mario* cadde nella Resistenza. Riconosciuto patriota dal 24/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Aristide, da Sante e Onesta Malaguti; n. il 27/3/1901 a Galliera. Licenza elementare. Bracciante. Iscritto al PCI. Il 13/1/29 fu arrestato, schedato e assegnato al confino per 3 anni, per «propaganda comunista». Andò a Ponza (LT), dove restò sino al 10/2/30. Venne classificato di "3^a

categoria", quella degli elementi considerati politicamente più pericolosi. Il 10/6/35, per essere venuto a diverbio con un milite della MVSN, fu arrestato e il 18/7 diffidato e liberato. Dal 22 al 25/10/36 venne fermato in occasione della visita a Bologna di una «Altissima Personalità». Subì controlli sino al 30/5/1941, quando morì. [O]

Barbieri Arrigo, da Arrigo e Argia Ventura; n. l'8/9/1933 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Venne ucciso dai nazifascisti il 29/9/1944 nel corso dell'eccidio di Marzabotto insieme alla madre*.

Barbieri Arrigo, «Giorgio», da Giuseppe ed Erminia Mioli; n. il 5/8/1925 a Ozzano Emilia. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Guardia notturna. Militò a Montereenzio nella 66^a brg Jacchia Garibaldi e a Bologna nella 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Athos, da Amelio; n. il 28/9/1921 a Baricella. Militò nella 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 7/7/44 alla Liberazione.

Barbieri Athos, «Bocia», da Artemio e Aldina Casarini; n. il 27/8/1912 a Vignola (MO). Nel 1943 residente a Bologna. Artista lirico. Prestò servizio militare nel Montenegro dal 10/6/40 al 5/5/42 col grado di caporale maggiore. Fu attivo nella 66^a brg Jacchia Garibaldi e in altre formazioni. Riconosciuto patriota dal 25/11/44 alla Liberazione.

Barbieri Attilio, «Franco», da Augusto ed Evarista Lazzaroni; n. il 4/9/1923 a Monzuno. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare nel genio a Verona dal 2/1/43 all'8/9/43. Militò a Sasso Marconi nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Cadde in combattimento contro i tedeschi a Pianoro il 23/3/1944. La sorella Ines* e la figlia di questa Anna Gherardi* furono uccise dai nazifascisti nel corso dell'eccidio di Marzabotto. Riconosciuto partigiano dall'11/9/43 al 23/3/44.

Barbieri Bianca, da Augusto ed Enrica Merighi; n. il 18/6/1923 a Monteveglio. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. 4^a elementare. Colona. Collaborò con la 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuta benemerita.

Barbieri Bruno, n. nel 1916. Ordinato sacerdote l'1/7/39. Dopo essere stato coadiutore a Castenaso, venne nominato il 25/2/41 parroco de Le Tombe (Zola Predosa). Aderì, con don Alfredo Masina*, parroco di S. Giacomo del Martignone (S. Giovanni in Persiceto), al «movimento partigiano». Fece parte, durante il periodo clandestino, del CLN di Anzola Emilia in rappresentanza dei cattolici con Raffaele Buldini* (PCI), Antonio Mattioli* (PSI), Armando Bonfiglioli* (Fronte della gioventù), Corinna Cacciari* (Gruppi di difesa della donna), Adelmo Lorenzoni* (contadini), Filippo Fantoni* (braccianti). [A]

Barbieri Bruno, da Elmo; n. il 29/3/1923. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 20/7/44 alla Liberazione.

Barbieri Bruno, da Vito e Maria Malagoli; n. il 9/11/1911 a Borgo Panigale (Bologna). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Tranviere. Prestò servizio militare in Unione Sovietica dal 25/9/42 al 6/9/43. Militò nella 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dal 2/10/43 alla Liberazione.

Barbieri Calisto, da Anselmo e Giulia Giusti; n. nel 1917 a Vergato. Nel 1943 residente a Grizzana. Operaio. Fu ucciso dai nazifascisti l'1/10/1944 in località Botte di Pioppe di Salvaro (Grizzana), nel corso dell'eccidio di Marzabotto, con il fratello Colombo*. [O]

Barbieri Catterina, da Angelo e Aurelia Benassi; n. il 4/5/1924 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Colona. Fu uccisa dai nazifascisti a S. Martino il 29/9/1944 nel corso dell'eccidio di Marzabotto, insieme ai fratelli Luigi* e Vittorina*.

Barbieri Celso, da Attilio. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione.

Barbieri Cesare, da Alceste ed Emma Bastia; n. il 13/3/1890 a S. Agata Bolognese. Licenza elementare. Fabbro. Il 27/3/32 fu arrestato a S. Agata Bolognese, assieme a Gaetano Bergamini* e Virgilio Bettini*. I tre, mentre si trovavano in un'osteria affermarono: «La milizia costituisce una spesa inutile e viene pagata troppo». Ebbe la diffida. [CA]

Barbieri Cesare, da Oliviero e Virginia Bonetti; n. il 17/8/1902 a S. Agostino (FE). Nel 1943 residente a Galliera. 3^a elementare. Bracciante. Collaborò con la 2^a brg Paolo Garibaldi. Fu arrestato il 6/1/45 e rilasciato dopo 15 giorni. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Claudio, da Angelo; n. il 7/7/1927 a Castello di Serravalle. Nel 1943 residente a Budrio. Colono. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Colombo, da Anselmo e Giulia Giusti; n. il 13/9/1912 a Bologna. Nel 1943 residente a Grizzana. Operaio. Fu ucciso dai nazifascisti l'1/10/1944 in località Botte di Pioppe di Salvaro (Grizzana), nel corso dell'eccidio di Marzabotto, con il fratello Calisto*. [O]

Barbieri Danilo, da Sante e Maria Accorsi; n. il 4/5/1928 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Fu attivo a Crevalcore nel btg Pini Valenti della 2^a div Modena Pianura. Riconosciuto patriota dal 15/9/44 al 30/4/45.

Barbieri Dante, da Abelardo e Clotilde Rinaldi; n. l'11/2/1902 a Bologna. Il 21/6/44 fu prelevato dalla propria abitazione dai tedeschi e internato a Nordhausen (Germania). Risulta disperso.

Barbieri Dario, da Oliviero; n. il 17/10/1908 a S. Agostino (FE). Nel 1943 residente a Galliera. Bracciante. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Davide, da Tullio; n. il 29/9/1920 a Casalfiumanese. Calzolaio. Militò nella 62^a Camicie rosse Garibaldi. Cadde in combattimento a Sassoleone (Casalfiumanese) il 29/8/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 al 29/8/44.

Barbieri Dino, da Vittorio ed Ester Crescenti; n. l'1/5/1922 a Trento. Nel 1943 residente a Lizzano in Belvedere. Licenza elementare. Agente di PS. Militò nella 7^a brg Modena della div Armando ed operò a Lizzano in Belvedere. Riconosciuto partigiano dal 13/6/44 al 23/3/45.

Barbieri Domenico, da Ferdinando e Rita Poli; n. il 4/5/1884 a Bologna. Ferroviere. Iscritto al PSI. Nel 1914, per avere preso parte allo sciopero della "settimana rossa", venne punito con la sospensione di un anno dall'avanzamento di grado. Il 20/6/23 fu licenziato dalle FS, per motivi politici, con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». Venne riassunto nel 1945. [O]

Barbieri Domenico, da Cesare ed Ernesta Poli; n. il 13/9/1893 a Monterezenzo. Nel 1943 residente a Castel S. Pietro Terme. Colono. Militò nella 66^a brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

Barbieri Duilio, da Albino e Rita Malaguti; n. il 15/11/1903 a Galliera; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Bracciante. Militò nel btg Lucarelli della 2^a brg Paolo Garibaldi ed operò a Galliera. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

Barbieri Elio, da Adolfo; n. il 19/10/1919 a Ozzano Emilia; ivi residente nel 1943. Riconosciuto

benemerito.

Barbieri Eliseo. Fu arrestato il 7/7/42 a S. Giovanni in Persiceto per offese al duce. [CA]

Barbieri Emilio, da Alessandro e Angiolina Lofferini; n. il 28/10/1918 a Loiano. Nel 1943 residente a Zola Predosa. Collaborò con la 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Emilio, da Aristide; n. il 31/8/1914 a Bologna; ivi residente nel 1943. Operaio. Fu attivo nella 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 10/8/44 alla Liberazione.

Barbieri Enea, «Enzo», da Angelo e Onorina Piancastelli; n. il 6/3/1926 a Bologna; ivi residente nel 1943. Studente all'istituto magistrale. Militò nella 5^a brg Bonvicini Matteotti dal 17/6/44 alla Liberazione. Riconosciuto partigiano.

Barbieri Enea, da Mariano e Giovanna Ravasini; n. il 6/6/1928 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Collaborò con la 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Ermete, «Mugnaio Iacone», da Francesco e Adele Zucchi; n. il 24/2/1909 a Ravarino (MO). Nel 1943 residente a Monte S. Pietro. Licenza di avviamento professionale. Mugnaio dipendente. Prestò servizio militare a Reggio Emilia dal 16/2/42 al 15/7/42. Militò nel btg Monaldo della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro, Vergato e Zocca (MO). Fu internato a Fossoli (Carpi - MO) dal 10/10/44 all'11/11/44. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

Barbieri Ettore Enrico, da Alfonso e Teresa Poli; n. il 15/2/1866 a Bologna. Negoziante. Iscritto al PSI. Nel 1927 venne segnalato, per la sua attività politica, e classificato comunista. Fu radiato dall'elenco dei sovversivi il 24/4/38, ma controllato sino all'8/12/1939, quando morì. [O]

Barbieri Evaristo, da Giuseppe e Lucia Ventura; n. il 16/5/1889 a Monzuno. Colono. Fu ucciso dai nazifascisti l'8/10/1944 in località Sperticano nel corso dell'eccidio di Marzabotto.

Barbieri Evaristo, da Luigi e Maria Sancini; n. il 16/12/1899 a Monzuno. Colono. Venne fucilato dai tedeschi l'8/10/1944 a Marzabotto nel corso dell'eccidio.

Barbieri Fausto, da Ines Barbieri; n. il 30/10/1907 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò sul Monte Sole. Riconosciuto partigiano dall'11/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Ferdinando, da Alessandro ed Enrica Nannetti; n. il 4/8/1881 a Calderara di Reno. Muratore. Iscritto al PSI. Fu segnalato nel 1931, quando emigrò in Marocco. Rientrato nel 1932, venne controllato sino al 29/3/35, quando fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

Barbieri Ferdinando, da Giuseppe; n. il 4/6/1924 a Pianoro. Militò nella 9^a brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 7/8/44 alla Liberazione.

Barbieri Fioravante, da Antonio e Argia Cavalieri; n. il 9/5/1880 a Bologna. Ferroviere. Iscritto al PSI. Nel 1929 venne incluso nell'elenco dei ferrovieri ritenuti politicamente pericolosi. Il 23/3/43 nella sua pratica fu annotato: «non ha dato finoggi prove di ravvedimento. Viene vigilato». [O]

Barbieri Flavio, da Riccardo. Fu attivo nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 5/5/44 alla Liberazione.

Barbieri Francesco, «Bologna», da Verginio ed Erminia Albertini; n. il 14/4/1924 a Crespellano;

ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Birocciaio. Prestò servizio militare in fanteria a Pola dal 10/4/43 all'8/9/43. Fu attivo sull'Appennino tosco-emiliano nella brg Folloni della div Armando. Riconosciuto patriota dal 19/6/44 al 20/8/44.

Barbieri Franco, da Didimo e Giuseppina Grimandi; n. il 5/12/1925 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ferroviere. Militò nel btg Tolomelli della 2^a brg Paolo Garibaldi ed operò a S. Pietro in Casale. Riconosciuto partigiano dal 6/7/44 alla Liberazione.

Barbieri Gaetano, da Filiberto e Luigia Baruffaldi; n. il 23/8/1924 a Cento (FE). Nel 1943 residente a Castello d'Argile. Militò nella 2^a brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Ghino, da Augusto e Rosa Stangolini; n. il 28/7/1927 a Medicina. Militò nella 7^a brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Giancarlo, da Celso e Adriana Zucchini; n. il 15/10/1927 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Impiegato. Militò nel 1° btg Busi della 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Barbieri Gianna, da Arcolano; n. il 29/10/1924 a Bologna. Nel 1943 residente a Baricella. Sarta. Fu attiva nella 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta patriota dal 15/1/45 alla Liberazione.

Barbieri Gino, da Pietro ed Ermelinda Calzolari; n. il 15/1/1921 a Crevalcore. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare a Fiume dal 13/1/41 all'8/9/43. Fu arrestato dai fascisti in casa di Adolfo Capponcelli* il 23/6/44, insieme a Giuseppe Arbizzani* e Bruno Forni*; fu rinchiuso e trattenuto nel carcere di S. Agata Bolognese per 8 giorni. Prese parte alla lotta di liberazione in provincia di Venezia nella brg Ruspo. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 al 30/4/45.

Barbieri Gino, da Augusto; n. il 16/12/1919 a Pianoro; ivi residente nel 1943. Colono. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Gioacchino, da Lorenzo e Teresa Tozzoli; n. il 26/11/1882 a Imola. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

Barbieri Giovanni, «Nino», da Felice e Maria Masetti; n. il 27/9/1927 a Bazzano. Nel 1943 residente a Bologna. Collaborò con la 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto benemerito dal 15/1/44 alla Liberazione.

Barbieri Giovanni, da Gilberto e Maria Bertelli; n. il 28/7/1890 a Mirandola (MO). Nel 1943 residente a S. Agata Bolognese. 2^a elementare. Affittuario. Militò nel btg Marzocchi della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò nel comune di residenza. Venne arrestato nella propria abitazione, in via Bosca, assieme al genero Medardo Bettini* e al partigiano ricercato Quinto Pietrobuoni*, nella notte del 21/8/44, dopo che nei pressi era stato attaccato un gruppo di militari tedeschi. Accusato di aver dato rifugio ai partigiani venne dalle brigate nere fucilato, col genero e il Pietrobuoni, nella piazza di S. Agata Bolognese, il 26/8/1944, alle ore 9, alla presenza della popolazione. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 al 26/8/44. [AR]

Barbieri Giuseppe, «Mimmo», da Armando ed Eleonora Frosini; n. il 21/1/1923 a Modena. Studente universitario. Iscritto al PdA. Dopo l'inizio della Resistenza, militò nelle bande armate che

furono organizzate sul Monte Falterona e sull'Appennino tosco-emiliano. Nella primavera 1944 si trasferì a Bologna dove assunse incarichi politici nel PdA e militari nell'8^a brg Masia GL. L'1/2/45 cadde in un'imboscata fascista e, per quanto ferito gravemente, riuscì a fuggire e a sottrarsi all'arresto. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione. Il giorno della Liberazione curò la pubblicazione di «Gioventù d'Azione», numero unico della sezione giovanile del PdA. Testimonianza in RB3. [O]

Barbieri Giuseppe, da Serafino e Albina Tassani; n. il 23/6/1915 a Monzuno. Operaio. Militò nella 7^a brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'agosto 1944 alla Liberazione.

Barbieri Giuseppe, da Serafino e Anna Venturi; n. il 15/3/1901 a Vergato. Venne arrestato dopo l'attentato compiuto la sera del 17/5/21 contro l'abitazione del segretario del fascio di combattimento di Vergato, assieme a numerosi altri anarchici, militanti di sinistra e al comunista Arturo Colombi *. Fu incarcerato con gli altri, accusati di complotto e attentato dinamitardo punibile con la legge Crispi del 1894. Del gruppo degli arrestati, 12 furono trattenuti in carcere per l'istruttoria che si concluse con l'assoluzione di tutti nel dicembre dello stesso anno. [AR]

Barbieri Guerrino, da Ernesto; n. il 3/4/1911 a Ravarino (MO). Bracciante. Fu attivo nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 15/5/44 alla Liberazione.

Barbieri Guido, da Dante e Alice Cuccioni; n. il 4/1/1923 a Porretta Terme; ivi residente nel 1943. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano dall'agosto 1944 alla Liberazione.

Barbieri Ilario, da Riccardo ed Emma Donnini; n. il 10/2/1924 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. Licenza elementare. Impiegato. Prestò servizio militare nei bersaglieri a Milano dal maggio 1943 all'8/9/43. Fu attivo nel btg Sergio della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Riconosciuto patriota dal 5/5/44 alla Liberazione.

Barbieri Ilva, da Riccardo ed Emma Donnini; n. il 17/1/1926 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. 3^a elementare. Operaia. Fu attivo nel btg Sergio della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Riconosciuta patriota dal 5/5/44 alla Liberazione.

Barbieri Ines, da Augusto ed Evarista Lazzaroni; n. il 29/4/1914 a Monzuno. Nel 1943 residente a Marzabotto. Fu uccisa dai nazifascisti nel corso dell'eccidio di Marzabotto il 29/9/44 insieme alla figlia Anna Gherardi*. Il fratello Attilio* cadde nella Resistenza.

Barbieri Laura, da Adolfo ed Elvira Foresti; n. l'11/7/1912 a Ozzano Emilia. Nel 1943 residente a Castel S. Pietro Terme. Operaia. Militò nel btg SAP della 66^a brg Jacchia Garibaldi ed operò a Castel S. Pietro Terme. Riconosciuta partigiana dall'1/1/44 alla Liberazione.

Barbieri Lucia, da Amedeo e Domenica Monti; n. il 6/7/1920 a Fontanelice; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 19/9/44 al 22/2/45.

Barbieri Luigi, da Angelo e Aurelia Benassi; n. l'1/11/1918 a Monzuno. Nel 1943 residente a Marzabotto. Colono. Fu ucciso dai nazifascisti in località S. Martino il 29/9/1944 nel corso dell'eccidio di Marzabotto, insieme alle sorelle Catterina* e Vittorina*.

Barbieri Luigi, da Enrico e Luigia Faggioli; n. il 23/9/1908 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ferroviere. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota.

Barbieri Maria, da Giovanni e Ines Bignardi; n. il 22/8/1922 a Crevalcore. Nel 1943 residente a S.

Agata Bolognese. 3^a elementare. Operaia. Militò nel btg Marzocchi della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò a S. Agata Bolognese. Riconosciuta partigiana dal 15/1/44 alla Liberazione.

Barbieri Mario, da Alberico e Virginia Mezzoli; n. il 25/6/1925 a Poggio Renatico (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Autista. Militò nella 31^a brg Garibaldi a Parma. Riconosciuto partigiano dal 7/10/44 alla Liberazione.

Barbieri Mario, da Antonio e Clotilde Villani; n. il 28/3/1913 a Galliera; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella 2^a brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

Barbieri Mario, da Giovanni. Fu attivo nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 21/5/44 alla Liberazione.

Barbieri Mario, da Lodovico; n. il 9/5/1902 a Zola Predosa. Fu attivo nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 10/10/43 alla Liberazione.

Barbieri Mario, «Manzo», da Paolo e Didia Covezzoli; n. il 27/4/1924 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Bracciante. Militò nella 12^a brg Garibaldi della div Val Taro ed operò a Bardi (PR) e a Parma. Venne fucilato per rappresaglia dai nazifascisti a Bardi (PR) il 14/7/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 14/7/44.

Barbieri Medardo, da Gherardo e Carolina Nannetti; n. il 28/1/1912 a S. Maria in Strada (Anzola Emilia). Ordinato sacerdote il 28/3/36. Dopo essere stato cappellano nella parrocchia di S. Maria della Carità di Bologna, l'11/11/43 venne nominato parroco di Qualto (S. Benedetto Val di Sambro). Alla fine di ottobre 1944, accusato di avere festeggiato l'arrivo delle truppe americane — che per alcuni giorni avevano occupato Qualto — e di avere nascosto alcuni soldati alleati nella cantina, fu prelevato dai tedeschi e, con altri, «inviato verso la via Emilia». Da allora non si ebbero più notizie della sua sorte. Nel 1947 ne venne dichiarata l'avvenuta morte. [A]

Barbieri Natalino, da Alessandro e Angiolina Noferini; n. il 22/4/1916 a Loiano; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Colono. Prestò servizio militare negli alpini dal 5/6/39 all'8/9/43. Militò a Monterezeno nell'8^a brg Masia GL. Riconosciuto partigiano dal 16/3/44 alla Liberazione.

Barbieri Nello, da Alberto. Fu attivo nella 5^a brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto patriota

Barbieri Novella, «Nove», da Riccardo e Adalgisa Pagliari; n. il 4/5/1931 a Pianoro. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaia tessile. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi ed operò a Monte delle Formiche. Riconosciuta partigiana dal 4/3/44 alla Liberazione.

Barbieri Novello, «Intrepido», da Argeo ed Erminia Filippini; n. il 24/5/1913 a Ravarino (MO). Nel 1943 residente a Bologna. 2^a avviamento professionale. Fresatore. Militò nel 4^o btg Pinardi della 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto patriota dall'1/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Oliviero, da Cesare e Maria Maini; n. il 21/9/1924 a Galliera; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Bracciante. Prestò servizio militare in artiglieria a Padova dal 16/8/43 all'8/9/43. Fu attivo nella btg Lucarelli della 2^a brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

Barbieri Oliviero, da Giuseppe; n. il 25/9/1910 a Galliera; ivi residente nel 1943. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Oliviero, da Giuseppe e Marina Normanni; n. il 16/4/1926 a Monteveglio. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Licenza elementare. Colono. Collaborò con la 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuta benemerita.

Barbieri Omero, da Ugo e Virginia Lelli; n. il 17/10/1880 a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Iscritto al PSI. Il 12/2/23, mentre si trovava a Parma, fu sospeso dalle FS per avere preso parte allo sciopero dell'1/8/22 e il 20/6/23 licenziato con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». Nel 1932 fu riassunto. [O]

Barbieri Pierino, «Fiuti», da Attilio e Adelma Bassi; n. il 17/6/1920 a Sala Bolognese; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare a Udine dal 14/3/40 all'8/9/43. Militò nel 2° btg Ivo della 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 24/6/44 al 22/2/45.

Barbieri Pietro, da Alberto ed Elisabetta Busi; n. 1°8/1/1905 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. 4^a elementare. Ferroviere. Fu attivo a Crevalcore nel btg Pini Valenti della 2^a div Modena Pianura. Riconosciuto patriota dal 5/2/45 alla Liberazione.

Barbieri Pietro, da Cesare ed Elena Chiassi; n. il 22/6/1898 a S. Agostino (FE). Nel 1943 residente a Castel Maggiore. Muratore. Militò nel btg Cirillo della 4^a brg Venturoli Garibaldi e operò a Castel Maggiore. Venne ucciso per rappresaglia dalle forze armate tedesche, assieme ad altre trentadue persone (partigiani, civili, donne), il 14/10/1944, in località Sabbiuino di Castel Maggiore (in via Saliceto), dopo uno scontro avvenuto nei pressi nella stessa giornata fra partigiani (guidati da Franco Franchini*) e fascisti. Riconosciuto partigiano dal 13/8/44 al 14/10/44. [AR]

Barbieri Pietro, da Luigi e Maria Marzoli; n. il 22/8/1886 a Bazzano. Bracciante. Nel 1924 fu classificato comunista. Si trasferì a Milano nel 1925. Il 23/1/43 nella sua pratica venne annotato: «È vigilato» .[O]

Barbieri Raffaele, da Fortunato e Clorinda Fanti; n. il 28/2/1909 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Coltivatore diretto. Prestò servizio militare a Bologna dal 6/11/40 all'8/9/43. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione. Fu decorato con medaglia al valore militare.

Barbieri Remo, da Celso e Filomena Storchi; n. il 24/5/1924 a Monzuno. Nel 1943 residente a Grizzana. 3^a elementare. Colono. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Fu ucciso dai tedeschi per rappresaglia il 22/7/1944 a Veggio (Grizzana). Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 al 22/7/44.

Barbieri Renato, da Riccardo ed Emma Donnini; n. il 22/1/1922 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. 1^a avviamento professionale. Portiere. Prestò servizio militare nel genio a Udine dal 21/1/42 all'8/9/43. Militò nel btg Marzocchi della 63^a brg Bolero Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Riconosciuto partigiano dal 5/5/44 alla Liberazione.

Barbieri Riccardo, da Carlo e Raffaella Minghetti; n. il 2/4/1899 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. 3^a elementare. Operaio. Fu attivo ad Anzola Emilia nel btg Sergio della 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 5/5/44 alla Liberazione.

Barbieri Riccardo, da Pio e Luigia Gamberini; n. il 28/11/1907 a Marzabotto. Nel 1943 residente a Bologna. 2^a elementare. Operaio. Prestò servizio militare in artiglieria a Pesaro dal 21/12/42 al 28/1/43. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi ed operò sul Monte Adone. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione.

Barbieri Rino, da Amedeo e Domenica Monti; n. il 25/11/1918 a Fontanelice; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Falegname. Militò nel 2° btg Ivo della 36^a brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 27/5/44 al 25/2/45.

Barbieri Riziero, «Ivan», da Lodovico e Giulia Salmi; n. il 12/12/1923 a Pianoro. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di avviamento. Impiegato. Militò nel 5° btg Rosini della 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Ferito in combattimento. Riconosciuto partigiano dal 21/1/45 alla Liberazione.

Barbieri Rodolfo, «Dadi», da Umberto ed Erminia Emiliani; n. il 30/4/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza media. Disegnatore. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 10/12/43 alla Liberazione.

Barbieri Ruggero, da Augusto a Irma Ziosi; n. il 18/4/1922 a Pianoro; ivi residente nel 1943. Colono. Riconosciuto benemerito.

Barbieri Secondo, da Federico e Albina Fanti; n. il 31/7/1892 a Monzuno. Nel 1925, quando emigrò per lavoro nell'isola di Rodi, venne classificato socialista. Nel 1935 fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

Barbieri Secondo, da Tullio e Maria Ventura; n. il 25/3/1925 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Esercente. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

Barbieri Silvio, da Daneo ed Enrica Tosini; n. l'11/9/1889 a S. Giovanni in Persiceto. Licenza elementare. Ferroviere. Iscritto al PSI. Trasferitosi a Cremona nel 1910, nel 1912 venne schedato. Fu assessore nella giunta comunale socialista di Cremona nel 1920-21. Il 6/8/22, quando due fascisti lo aggredirono nella sua abitazione, si difese a colpi di rivoltella. Arrestato e denunciato per «mancato omicidio», fu condannato a 2 mesi per «minaccia a mano armata». Trasferito d'autorità a Bolzano, nel giugno 1923 fu licenziato dalle FS con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». Nel 1929 emigrò in Francia e fu classificato comunista. Nel 1931 nei suoi confronti venne emesso un mandato di cattura, se fosse rimpatriato. [O]

Barbieri Tranquillo, «Tito», da Cesare e Maria Maini; n. il 21/8/1926 a Galliera; ivi residente nel 1943. 3^a elementare. Bracciante. Militò nel btg Lucarelli della 2^a brg Paolo Garibaldi ed operò a Galliera. Fu arrestato il 6/1/45 e rilasciato dopo 12 giorni. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione. Gli fu conferita la medaglia di bronzo al valor militare.

Barbieri Valerio, da Giuseppe e Teresa Lodi; n. il 15/4/1876 a Crevalcore. Operaio. Iscritto al PSI. Nel novembre 1920 fu eletto sindaco di Crevalcore e il 10/5/21 costretto dai fascisti a rassegnare le dimissioni unitamente al consiglio. [O]

Barbieri Vito, «Monte Sole», da Angelo e Aurelia Benassi; n. il 18/1/1922 a Monzuno. Nel 1943 residente a Marzabotto. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in cavalleria a Modena dal 22/1/42 all'8/9/43. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò sul Monte Sole. I fratelli Catterina*, Luigi* e Vittorina* furono uccisi dai nazifascisti nell'eccidio di Marzabotto. Riconosciuto partigiano dal 7/2/44 alla Liberazione.

Barbieri Vittorina, da Angelo e Aurelia Benassi; n. il 14/7/1932 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Colona. Fu uccisa dai nazifascisti in località S. Martino il 29/9/1944 nel corso dell'eccidio di Marzabotto, insieme ai fratelli Catterina* e Luigi*.

Barbin Virgilio, da Antonio e Luigia Andreotti; n. il 30/12/1917 a Ferrara. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Calzolaio. Prese parte ai combattimenti contro i tedeschi a Cefalonia

(Grecia). Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

Barbini Menotti, da Ricciotti. Militò nella 7^a brg Modena della div Armando. Caduto. Riconosciuto partigiano.

Barbini Oliviero, da Giuseppe. Militò nella 2^a brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

Barbolini Olga, da Umberto e Argia Zanasi; n. il 28/4/1919 a Modena. Licenza elementare. Casalinga. Moglie di Leonillo Cavazzuti*, lo seguì a Bologna rimanendo al suo fianco durante tutto il periodo della Resistenza quale preziosa collaboratrice. Riconosciuta partigiana nel CUMER dall'1/10/43 alla Liberazione. [A]

Barboni Andrea, da Terni Barboni; n. il 30/9/1908 a Mesola (FE). Nel 1943 residente a Imola. Licenza elementare. Fornaciaio. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuta benemerita dal 15/11/44 alla Liberazione.

Barboni Giorgina, da Federico; n. nel 1922. Cadde il 21/4/1945. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana.

Barboni Giuseppe, da Domenico e Anna Barboni; n. il 12/2/1899 a Mesola (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Tranviere. Prestò servizio militare in artiglieria a Verona dal 24/2/17 al 10/9/20. Militante comunista fu arrestato il 28/11/38 e, con sentenza istruttoria del 16/6/39, deferito al Tribunale speciale quale membro dell'organizzazione comunista attiva all'interno dell'azienda tranviaria bolognese e in alcuni comuni della provincia. Con sentenza del 21/7/39 fu condannato a 5 anni di carcere per costituzione del PCI, appartenenza allo stesso e propaganda. Venne liberato dal penitenziario di Civitavecchia (Roma) il 28/11/41. Militò a Bologna nella 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall' 1/10/43 alla Liberazione.

Barcellona Antonio, da Vincenzo e Giacoma Protti; n. il 25/8/1907 a Belluno. Nel 1943 residente a Bologna. Ingegnere alla TIMO. Militò a Osimo (AN) nell'8^a brg GAP della div Marche e successivamente fu attivo a Bologna nell'8^a brg Masia GL. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

Barchetti Ardovino, da Amintore ed Elisa Guidi; n. il 15/7/1924 a Crevalcore. Nel 1943 residente a Cento (FE). Fu attivo nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 24/7/44 alla Liberazione.

Barchetti Vannin Maria Rosa, da Andrea; n. il 20/1/1921 a Bologna; ivi residente nel 1943. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota.

Bardasi Walter, da Ignazio; n. il 15/4/1924 a Galliera; ivi residente nel 1943. Bracciante. Riconosciuto benemerito.

Bardazzi Giuseppe, da Nello; n. il 29/5/1922 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Partecipò alla Resistenza in Francia. Riconosciuto partigiano dall'agosto 1944 alla Liberazione.

Bardelli Silvano, da Francesco. Militò nella 7^a brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

Bardelli Ultimo, da Luciano. Militò nella 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/10/44 alla Liberazione.

Bardi Angelo, da Giuseppe e Lucia Bolognesi; n. il 16/8/1905 a Montiano (FO). Nel 1943

residente a Castel Guelfo di Bologna. Analfabeta. Colono. Prestò servizio militare in artiglieria a Bologna dal 1925 al 1926. Fu attivo nella 5^a brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto patriota

Bardi Mario, da Giuseppe e Lucia Bolognesi; n. il 29/11/1910 a Montiano (FO). Nel 1943 residente a Castel Guelfo di Bologna. 2^a elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria a Tripoli dal 21/8/39 al 12/2/40. Fu attivo nella 5^a brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto patriota.

Bardini Pietro, da Luigi. Militò nella 63^a brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/10/43 alla Liberazione.

Bardolesi Alfonsino, «Pagano», n. il 29/3/1917 a Bologna. Nel 1943 residente a Borgo Tossignano. 3^a elementare. Operaio. Prestò servizio militare dal 22/5/40 all'8/9/43. Costretto a prestare giuramento alla RSI, si unì poi al 3^o btg Carlo della 36^a brg Bianconcini Garibaldi con cui operò sul Monte Battaglia. Fu incarcerato dal 5/5/44 al 9/8/44 quando riebbe la libertà a seguito dell'attacco della 7^a brg GAP Gianni Garibaldi a S. Giovanni in Monte. Riconosciuto partigiano.

Bardoni Bruno, da Nello; n. il 24/10/1925 a Imola; ivi residente nel 1943. Ortolano. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 12/11/44 al 14/4/45.

Barelli Armando, da Augusto; n. il 31/10/1920. Operaio. Fu attivo nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/6/44 alla Liberazione.

Bargellesi Leardo, da Armando; n. il 14/7/1921 a S. Pietro in Casale. Colono. Riconosciuto benemerito.

Bargellini Alfonso, da Saul e Caterina Spinetti; n. il 25/7/1902 a Pistoia. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Militò nel comando della 9^a brg S. Justa ed operò a Sasso Marconi. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 alla Liberazione.

Bargellesi Antonino, da Giuseppe e Carmela Donati; n. il 9/3/1902 a S. Pietro in Casale. Mezzadro. Antifascista. Nell'ottobre 1938 venne arrestato e diffidato per avere parlato male del regime fascista. Nel 1942 fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

Bargellini Antonio, da Celso e Giovanna Gilberti; n. il 10/5/1926 a Pieve di Cento; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Fuochista. Militò nel btg Gadani della 2^a brg Paolo Garibaldi ed operò a Pieve di Cento. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 alla Liberazione.

Bargellini Francesco, da Umberto; n. il 12/12/1899 a Pieve di Cento; ivi residente nel 1943. Calzolaio. Militò nella 2^a brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal giugno 1944 alla Liberazione.

Bargellini William Leo, da Giuseppe e Beata Rizzoli; n. il 27/10/1927 a Pieve di Cento; ivi residente nel 1943. Operaio. Militò nella 2^a brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

Bargiolini Leandro, da Giuseppe. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/44 al 14/4/45.

Bargossi Attilio, da Ignazio. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 28/1/44 all'11/4/45.

Barigazzi Elio, «Mario», da Geminiano e Dilva Bondi; n. il 17/1/1924 a Polinago (MO). Nel 1943 residente a Bologna. 3^a elementare. Operaio. Prestò servizio militare nella guardia alla frontiera a Gorizia dall'11/5/43 all'8/9/43 col grado di caporale maggiore. Militò nella brg Scarabelli della 2^a

div Modena Montagna ed operò a Montefiorino (MO). Ferito alla gamba sinistra. Riconosciuto partigiano col grado di sergente maggiore dal 6/1/44 alla Liberazione.

Barilani Baldo, da Ettore. Fu attivo nella 7^a brg Modena della div Armando. Riconosciuto patriota dal 20/6/44 alla Liberazione.

Barilani Tonino, da Ettore. Fu attivo nella 7^a brg Modena della div Armando. Riconosciuto patriota dal 15/4/44 alla Liberazione.

Barilli Amedeo, da Pio; n. il 24/2/1921 a Medicina; ivi residente nel 1943. Fu attivo nella 5^a brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto patriota dal 24/9/44 alla Liberazione.

Barilli Amleto, da Guido ed Ersilia Girotti; n. il 4/11/1908 a Bologna; ivi residente nel 1943. 4^a elementare. Falegname. Dalla Francia, dove aveva partecipato alla lotta contro i tedeschi dal gennaio 1942, passò clandestinamente in Italia. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 12/6/44 al 22/2/45.

Barilli Cesare, da Enrico e Anna Albertazzi; n. il 13/12/1898 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Infermiere all'ospedale Roncati. Militò nella 7^a brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano, con il grado di tenente, dal 9/9/43 alla Liberazione.

Barilli Dante, «Febo», da Luigi e Virginia Mantovani; n. l'8/4/1914 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Calzolaio. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Rimasto ferito nel combattimento di Monte Battaglia, dal 28/9/1944 risulta disperso. Riconosciuto partigiano dal 20/5/44 al 28/9/44.

Barilli Fausta, da Enrico e Anna Albertazzi; n. il 3/8/1904 a Bologna; ivi residente nel 1943. 4^a elementare. Operaia. Militò nella 1^a brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 15/3/44 alla Liberazione.

Barilli Felice, da Alfonso; n. il 9/10/1889 a Budrio. Nel 1943 residente a Bologna. Riconosciuto benemerito.

Barilli Francesco, da Alfonso e Carolina Cazzoli; n. il 2/9/1905 a Bologna. Operaio. Nel 1928 fu arrestato perché considerato comunista e diffidato. Nel 1930 gli fu rifiutato il passaporto per i «precedenti politici», e concesso l'anno dopo per cui poté recarsi in Iran per lavoro. [O]

Barilli Giordano, da Silvio e Albonea Bruna Lollini; n. il 21/4/1926 a Medicina; ivi residente nel 1943. Bracciante. Militò nella 5^a brg Bonvicini Matteotti. Fu rastrellato dai nazifascisti il 12/11/44, incarcerato a Bologna e fucilato al poligono di tiro il 18/11/1944. Riconosciuto partigiano dal 10/8/44 al 18/11/44.

Barilli Giovanni, da Angelo e Idima Lodi; n. il 24/6/1911 a Minerbio. Nel 1943 residente a Bologna. Laurea in economia e commercio. Impiegato. Prestò servizio militare nel genio a Palermo dall'8/1/43 al 13/8/43 col grado di sottotenente. Riconosciuto benemerito.

Barilli Guido, da Pietro e Violante Vaccari; n. il 24/12/1893 a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Iscritto al PSI. Per la sua attività di dirigente dell'USB e dello SFI venne schedato nel 1919. Nel marzo 1923 fu arrestato e liberato dopo un mese. Il 20/6/23 venne licenziato dalle FS con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». Nel 1929 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. [B-O]

Barilli Ubaldo, da Pio e Amalia Bosi; n. il 12/2/1916 a Medicina; ivi residente nel 1943. 3^a

elementare. Bracciante. Prestò servizio militare dall'1/5/40 all'8/9/43. Militò nella 5^a brg Bonvicini Matteotti ed operò a Medicina. Riconosciuto partigiano dal 20/8/44 alla Liberazione.

Bariselli Adriano, da Lamberto e Armida Zucchini; n. il 28/8/1925 a Minerbio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò nella 2^a brg Paolo Garibaldi e nella 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/7/44 alla Liberazione.

Bariselli Augusto, da Ferdinando e Norma Venturoli; n. il 20/9/1920 a Minerbio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Militò nel btg Oriente della 4^a brg Venturoli Garibaldi ed operò a Minerbio. Riconosciuto partigiano dal 15/12/43 alla Liberazione.

Bariselli Luisa, da Giuseppe e Augusta Stracciari; n. il 22/2/1924 a Minerbio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Militò nel btg Oriente della 4^a brg Venturoli Garibaldi ed operò a Minerbio. Riconosciuta partigiana dal 4/2/44 alla Liberazione.

Barisone Secondino, da Giovanni e Bianca Parodi; n. il 12/9/1910 a Cremolino (AL). Nel 1943 residente a Bologna. Militò nella 4^a brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

Barletti Ivo, da Aristide. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano.

Barlotti Aldo, da Guglielmo e Giulia Poli; n. il 3/5/1927 a Imola; ivi residente nel 1943. Colono. Fu attivo nella brg SAP Imola. Riconosciuto patriota.

Barlotti Gaspare, da Ferdinando. Militò nella 36^a brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 4/5/44 al 13/8/44.

Barlotti Giuseppe, da Olindo e Lucia Capirospi; n. il 21/1/1924 a Palazzuolo sul Senio (FI). Nel 1943 residente a Imola. 3^a elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria a Forlì dal 12/5/43 all'8/9/43. Militò in Val Trebbia nella 3^a brg Berretta. Riconosciuto partigiano dal 4/11/44 al 30/4/45.

Barlotti Quinto, da Olindo e Lucia Capirospi; n. il 29/10/1926 a Imola; ivi residente nel 1943. Colono. Riconosciuto patriota.

Barnabà Carlo, da Rinaldo e Rosa Moruzzi; n. nel 1938 a Grizzana. Nel 1943 residente a Vergato. Scolaro. Fu ucciso dai nazifascisti il 29/9/1944 in località Maccagnano di Salvaro (Grizzana), nel corso dell'eccidio di Marzabotto, con la madre* e i fratelli Elisa* e Gino*.

Barnabà Elisa, da Rinaldo e Rosa Moruzzi; n. il 26/9/1942 a Monzuno. Nel 1943 residente a Grizzana. Venne uccisa dai nazifascisti a Pioppe di Salvaro (Grizzana) il 29/9/1944 nel corso dell'eccidio di Marzabotto insieme alla madre* e al fratello Gino*.

Barnabà Gino, da Rinaldo e Rosa Moruzzi; n. il 9/7/1936 a Monzuno. Nel 1943 residente a Grizzana. Venne ucciso dai nazifascisti il 29/9/1944 a Pioppe di Salvaro (Grizzana) nel corso dell'eccidio di Marzabotto insieme alla madre* e alla sorella Elisa*.

Barnabà Giorgio, da Vincenzo ed Ersilia Scala; n. il 30/1/1905 a Bologna; ivi residente nel 1943. Diploma di istituto tecnico industriale. Tecnico e direttore aziendale alla Barbieri e Burzi. Dal 1941 fu a contatto con Giacomo Masi*, assunto alla Barbieri e Burzi come operaio meccanico. Prima del 25/7/43 aderì al PCI. Dopo l'8/9/43 prese parte ad azioni tese al recupero di armi e munizioni; si impegnò altresì nella preparazione di documenti falsi per i partigiani. Nell'eccidio di Marzabotto morirono la cognata Rosa Moruzzi* e i nipoti Elisa* e Gino* Barnabà. Militò nella 1^a brg Irma

Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione. Testimonianza in RB3.

Barnabà Guido, da Alfredo e Giulia Magri; n. il 29/5/1918 a Bologna; ivi residente nel 1943. Fornaio. Riconosciuto patriota.

Barnabà Rinaldo, «Gianni», da Vincenzo ed Ersilia Scala; n. il 31/5/1911 a Monghidoro. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Commesso. Prestò servizio militare in fanteria a Zara dal 4/6/40 all'8/9/43. Militò nel 2° btg della brg Stella rossa Lupo ed operò a Vergato. Nel corso dell'eccidio di Marzabotto furono uccisi la moglie Rosa Moruzzi* e i figli Elisa* e Gino*. Riconosciuto partigiano dal 15/5/44 alla Liberazione.

Barnabà Roberto, da Vincenzo ed Ersilia Scala; n. il 2/11/1913 a Monghidoro. Nel 1943 residente a Monzuno. 3^a elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria a Bologna. Militò nel 4° btg della brg Stella rossa Lupo ed operò a Cerpiano (Monzuno). Nell'eccidio di Marzabotto morirono la cognata Rosa Moruzzi* e i nipoti Elisa* e Gino* Barnabà. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 alla Liberazione.

Barnabé Augusto, da Giuseppe. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano.

Barnabei Augusta, da Salvatore. Militò nella 62^a brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana.

Barnabei Emidio, da Angelo e Pia Barnabei; n. il 30/11/1898 a Monteprandone (AP). Nel 1943 residente ad Argelato. Medico. Militò nella 4^a brg Venturoli Garibaldi e nella 7^a brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/10/43 alla Liberazione.

Barnabi Athos, da Michele e Maria Folli; n. il 18/10/1923 a Mordano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Manovale. Fu attivo nella 7^a brg GAP Gianni Garibaldi e nella brg SAP Imola ed operò nella bassa imolese. Riconosciuto patriota dall'1/8/44 alla Liberazione.

Barnabi Vito, da Michele e Maria Folli; n. il 10/9/1912 a Mordano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Autista. Fu arrestato il 16/6/43, insieme con Domenico Franzoni*, perché trovati in possesso di libri "sovversivi" e di una rivoltella non denunciata. La commissione provinciale decise di internarlo, ma non raggiunse mai il campo di concentramento nel meridione per la caduta del regime. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola ed operò nell'Imolese. Riconosciuto partigiano dall'1/11/44 alla Liberazione. [O]